IL PORTFOLIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Tromba, Tea

Undergraduate thesis / Završni rad

2020

Degree Grantor / Ustanova koja je dodijelila akademski / stručni stupanj: **University of Pula / Sveučilište Jurja Dobrile u Puli**

Permanent link / Trajna poveznica: https://urn.nsk.hr/urn:nbn:hr:137:461405

Rights / Prava: In copyright / Zaštićeno autorskim pravom.

Download date / Datum preuzimanja: **2024-03-28**

Image not found or type unknown

Repository / Repozitorij:

Digital Repository Juraj Dobrila University of Pula

zir.nsk.hr

Image not found or type unknown

Sveučilište Jurja Dobrile u Puli
Università “Juraj Dobrila” di Pola
Fakultet za odgojne i obrazovne znanosti
Facoltà di scienze della formazione

TEA TROMBA

IL PORTFOLIO NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Tesina di laurea triennale

Pola, 30 settembre 2020

Sveučilište Jurja Dobrile u Puli
Università “Juraj Dobrila” di Pola
Fakultet za odgojne i obrazovne znanosti
Facoltà di scienze della formazione

TEA TROMBA

IL PORTFOLIO NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA
PORTFOLIO U VRTIĆU

Tesina di laurea triennale
Završni rad

JMBAG / N. MATRICOLA: 0303051299
Redoviti student / Studente regolare
Studijski smjer / Corso di laurea: Predškolskiodgoj / Educazione prescolare
Predmet / Materia: Metodika govorne komunikacije / Didattica della comunicazione orale
Area scientifico disciplinare: Scienze umanistiche
Settore: Filologia
Indirizzo: Romanistica
Relatore: Lorena Lazarić

Pola, 30 settembre 2020
Pula, 30 rujan 2020

IZJAVA O AKADEMSKOJ ČESTITOSTI

Ja, doljepotpisana Tea Tromba, kandidat za prvostupnicu predškolskog odgoja ovime izjavljujem da je ovaj Završni rad rezultat isključivo mojega vlastitoga rada, da se temelji na mojim istraživanjima te da se oslanja na objavljenu literaturu kao što to pokazuju korištene bilješke i bibliografija. Izjavljujem da niti jedan dio Završnog rada nije napisan na nedozvoljen način, odnosno da je prepisan iz kojega necitiranog rada, te da ikoji dio rada krši bilo čija autorska prava. Izjavljujem, također, da nijedan dio rada nije iskorišten za koji drugi rad pri bilo kojoj drugoj visokoškolskoj, znanstvenoj ili radnojustanovi.

Student:

_____

U Puli, _____

DICHIARAZIONE DI INTEGRITÀ ACCADEMICA

Io, sottoscritta Tea Tromba, laureanda in educazione prescolare dichiaro che questa Tesi di Laurea Triennale è frutto esclusivamente del mio lavoro, si basa sulle mie ricerche e sulle fonti da me consultate come dimostrano le note e i riferimenti bibliografici. Dichiaro che nella mia tesi non c'è alcuna parte scritta violando le regole accademiche, ovvero copiate da testi non citati, senza rispettare i diritti d'autore degli stessi. Dichiaro, inoltre, che nessuna parte della mia tesi è un`appropriazione totale o parziale di tesi presentate e discusse presso altre istituzioni universitarie o di ricerca.

Lo studente

_____

A Pola,il _____

IZJAVA o korištenju autorskog djela

Ja, Tea Tromba, dajem odobrenje Sveučilištu Jurja Dobrile u Puli, kao nositelju prava iskorištavanja, da moj završni rad pod nazivom *„Portfolio u vrtiću*“ koristi na način da gore navedeno autorsko djelo, kao cjeloviti tekst trajno objavi u javnoj internetskoj bazi Sveučilišne knjižnice Sveučilišta Jurja Dobrile u Puli te kopira u javnu internetsku bazu završnih radova Nacionalne i sveučilišne knjižnice (stavljanje na raspolaganje javnosti), sve u skladu s Zakonom o autorskom pravu i drugim srodnim pravima i dobrom akademskom praksom, a radi promicanja otvorenoga, slobodnoga pristupa znanstvenimin formacijama.
Za korištenje autorskog djela na gore navedeni način ne potražujem naknadu.

U Puli, _____

Potpis

_____

DICHIARAZIONE
sull'uso dell'opera d'autore

Io, sottoscritta Tea Tromba, autorizzo l'Università Juraj Dobrila di Pola, in qualità di portatore dei diritti d'uso, ad inserire l'intera mia tesina intitolata *“Il portfolio nella scuola dell’infanzia“* come opera d'autore nella banca dati *on line* della Biblioteca di Ateneo dell'Università Jura jDobrila di Pola, nonché di renderla pubblicamente disponibile nella banca dati della Biblioteca Universitaria Nazionale, il tutto in accordo con la Legge sui diritti d'autore, gli altri diritti connessi e la buona prassi accademica, in vista della promozione di un accesso libero e aperto alle informazioni scientifiche.
Per l'uso dell'opera d'autore descritto sopra, non richiedo alcun compenso.

Lo studente

_____

A Pola, il _____

INDICE

INTRODUZIONE....2

1. CROAZIA - *NAZIONALNI KURIKULUM ZA RANI I PREDŠKOLSKI ODGOJ I OBRAZOVANJE* (*Curricolo nazionale per l'educazione della prima infanzia e prescolare*)....4

1.1. Scopo della documentazione....4

1.2. Forme di documentazione....6

2. ITALIA - MIUR: *LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE E L'IMPIEGO DEL PORTFOLIO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE*....8

2.1. D. Lgs. 19 febbraio 2004 – Portfolio delle competenze individuali....9

3. IL PORTFOLIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA....13

3.1. Che cos'è il Portfolio?....13

3.2. Perché viene usato?....13

3.3. Cosa comprende e come si compone?....14

3.4. Chi lo gestisce....17

4. LA RICERCA EMPIRICA....18

4.1. Oggetto e fini della ricerca....18

4.2. Metodologia di ricerca....18

4.3. Soggetti della ricerca....19

4.4. Analisi e interpretazione dei dati....19

4.5. Conclusione sui dati raccolti....29

6. CONCLUSIONE....31

7. BIBLIOGRAFIA....33

8. ALLEGATI....

8.1 Allegato 1 - QUESTIONARIO....

8.2 Allegato 2 - IL PORTFOLIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA....

9. RIASSUNTO....

9.1. Sažetak....

9.2 Summary....

INTRODUZIONE

La scuola dell'infanzia viene definita come un luogo educativo dove il bambino apprende spontaneamente acquisendo esperienze e saperi attraverso le attività. Tramite la collaborazione con la famiglia si cerca di educare il bambino rispettando i suoi ritmi evolutivi, le capacità e l'identità. Di seguito, la scuola dell'infanzia accompagna il bambino con un Portfolio visto come uno strumento di valutazione formativa tramite il quale l'educatore raccoglie le esperienze più significative del bambino. Negli ultimi tempi il termine Portfolio è in stretta correlazione con la parola ''cartella'' perché raccoglie i lavori prodotti dal bambino e registra tutti i suoi progressi durante l'intero percorso scolastico.

Il Portfolio comprende tre fasi di valutazione del bambino: la prima è il periodo dell'accoglienza, dove tramite il colloquio con i genitori, l'educatore ha la possibilità di conoscere il bambino e di capire i suoi atteggiamenti in base a varie situazioni giornaliere in cui vive, prima che lui venga inserito nel gruppo educativo. Un secondo periodo del Portfolio è affidato al bambino dove gli si dà la possibilità di auto presentarsi tramite schede informative. La terza parte invece è affidata agli educatori che, in un primo luogo, registrano situazioni specifiche durante il periodo dell'inserimento del bambino nel gruppo, e in un secondo luogo, osservano e valutano il bambino durante l'intero percorso scolastico, registrando i suoi progressi tramite griglie di osservazione organizzate in base all'età.

Per mezzo di questo lavoro si cercherà di capire il significato e l'importanza dell'uso del Portfolio e di come esso dovrebbe essere strutturato proponendo un esempio da seguire.

La tesina è composta da quattro capitoli di cui il primo tratta il lato legislativo in Croazia sul curricolo nazionale per l'educazione della prima infanzia e prescolare in cui viene definita l'importanza di osservare e monitorare il bambino, comprendere i suoi bisogni e documentare le sue attività. La documentazione con cui si segue il processo di sviluppo e apprendimento del bambino consente agli educatori di valutare e modificare i materiali e le attività offerti e facilita i genitori a comprendere il bambino e indirizzare la sua educazione. Una dei tipi di documentazione che propone il curricolo è il Portfolio. Il secondo capitolo invece tratta il lato legislativo in Italia a proposito dell'introduzione e della funzione del Portfolio nella scuola

dell'infanzia. Il Decreto Legislativo del 19 febbraio 2004 definisce, come anche il curricolo nazionale croato, l'importanza di osservare occasionalmente il bambino e registrare le sue attività compilando e aggiornando il Portfolio. In questo modo l'educatore e la famiglia, collaborando, aiuteranno il bambino a raggiungere il massimo delle sue potenzialità. Nella parte teorica rientra anche il terzo capitolo della tesina dove si parla della funzione e della struttura del Portfolio, da come dovrebbe essere a chi lo gestisce.

Il quarto capitolo è dedicato alla parte pratica dove verranno interpretati i dati della ricerca empirica svolta per mezzo di un questionario (Allegato 1) con cui si è cercato di capire se e quanto i genitori e gli educatori conoscono il Portfolio e la loro opinione sulle informazioni da includere nello stesso. Prendendo poi in considerazione le risposte ottenute dal questionario e analizzando i le indicazioni sulla stesura del Portfolio di Maffeo e Casali (2021/13) e di Cervellati (2005), ho elaborato una proposta del Portfolio per la scuola dell'infanzia (Allegato 2).

1. CROAZIA - *NAZIONALNI KURIKULUM ZA RANI I PREDŠKOLSKI ODGOJ I OBRAZOVANJE* (*Curricolo nazionale per l'educazione della prima infanzia e prescolare*)[1]

Il curricolo nazionale per l'educazione della prima infanzia e prescolare è un documento ufficiale stabilito nella Repubblica di Croazia, che contiene i valori fondamentali dell'educazione e della formazione dei bambini nell'ambito della scuola dell'infanzia (Slunjski et al., 2014).

Il curricolo della scuola dell'infanzia secondo Slunjski et al. (2014), implica la creazione di appropriate condizioni organizzate, basate contemporaneamente sulla comprensione del bambino. Nella progettazione del curricolo si pianifica ciò che i bambini possono e non quello che dovrebbero fare. Ciò significa che l'accento è posto sulla formazione di condizioni per l'apprendimento dei bambini, cioè, situazioni che favoriscono determinate attività di apprendimento piuttosto che attività stesse o il loro corso preciso.

Nella pianificazione del curricolo, scrive Slunjski et al. (2014), è particolarmente importante un attento monitoraggio, l'osservazione e la comprensione dei bambini, nonché la documentazione delle loro attività.

1.1. Scopo della documentazione

Slunjski e i suoi collaboratori (2014) hanno dato delle indicazioni molto precise sullo scopo e la forma della documentazione che fa parte del Portfolio come riportiamo in seguito.

a) Valutazione dei risultati e competenze del bambino

[1] NAZIONALNI KURIKULUM ZA RANI I PREDŠKOLSKI ODGOJ I OBRAZOVANJE (Curricolo nazionale per l'educazione della prima infanzia e prescolare), Zagabria 2014, costruito dal seguente comitato di esperti: dott. soc. Edita Slunjski, prof. ass. (capo del dipartimento), dipartimento di pedagogia, facoltà di filosofia, Università di Zagabria; dott. soc. Lidija Vujičić, prof. ass., Facoltà di pedagogia dell'insegnamento, Università di Fiume; Helena Burić, Scuola dell'infanzia Siget, Zagabria; Kamea Jaman-Čuveljak, Scuola dell'infanzia Trešnjevka, Zagabria, Karmen Pavlic, Scuola dell'infanzia DIDI, Krašić e il Bosco incantato, la città di Križevci; Ana Franko, Scuola dell'infanzia Fijolica, la città di Novi Vinodolski; Mara Plaza Leutar, Ministero della Scienza, Educazione e Sport; Davorka Guštin, Agencia per l'educazione, filiale di Fiume; Darija Drviš, Agencija per l'istruzione e formazione, Zagabria. Recenzione: dott. soc. Mirjana Šagud, prof. ass., Facoltà di filosofia, Università di Zagabria Traduzione: Sandra Ćudina, Ministero della Scienza, Educazione e Sport. https://www.azoo.hr/images/strucni2015/Nacionalni-kurikulum-za-rani-i-predskolski-odgoj-i-obrazovanje.pdf (consultato il 27/01/2019). Le traduzioni dei testi in croato sono state fatte dall'autrice della tesi.

La documentazione consente di visualizzare il processo di sviluppo del bambino e il modo in cui lui impara. I bambini vengono osservati in molte situazioni con l'utilizzo di diverse tecniche in modo da creare un quadro completo dei loro interessi, attività, capacità e competenze. La documentazione raccolta consente agli educatori di comprendere il bambino, di comprendere i suoi processi d'istruzione e apprendimento, ovvero il livello delle competenze raggiunte. Lo scopo della documentazione non è quello di valutare il bambino in certe categorie o di classificarlo in base ai livelli generali di sviluppo, ma di guardarlo, ascoltarlo e capirlo, e in relazione a questi parametri, sostenere il processo della sua educazione e apprendimento.

b) Progettazione del curricolo

La documentazione degli educatori consente una migliore comprensione dei diversi segmenti del processo educativo, in particolare la qualità dell'ambiente per l'apprendimento dei bambini e la qualità dei propri interventi educativi. Tramite la documentazione diventa più semplice valutare le conoscenze e la comprensione attuale dei bambini e modificare la complessità di materiali e delle attività offerti. La documentazione fornisce un supporto specifico per il processo di formazione e apprendimento di ogni singolo bambino, nell'equilibrare le sue capacità individuali e di sviluppo, e dare supporto alle strategie cognitive e altre sfere; oltre a ciò rende anche più facile comprendere le attività in corso e considerare i modi in cui il loro sviluppo può essere supportato. Questo diventa lo strumento di base per lo sviluppo del curricolo.

c) Collaborazione con i genitori e comunicazione con la comunità sociale

La documentazione consente la mediazione di diversi segmenti del processo educativo per i genitori. Esso facilita la comprensione del bambino e della sua educazione e costituisce quindi la base per la collaborazione con i genitori per contribuire allo sviluppo delle proprie competenze genitoriali.

La documentazione consente la mediazione della cultura istituzionale dell'infanzia a fattori interessati al di fuori della scuola dell'infanzia, come anche una migliore comprensione dei complessi processi che si stanno svolgendo nella comunità sociale. Ciò contribuisce allo sviluppo del curricolo e all'affermazione delle scuole

materne, nonché all'insegnamento istituzionale precoce e prescolare nel suo complesso.

1.2. Forme di documentazione

Slunjski e i suoi collaboratori (2014) definiscono l'importanza di documentare le attività svolte dal bambino per capire il modo in cui impara, comunica, si sviluppa e cresce ma anche per dare la possibilità agli educatori di valutare e fare un'autoriflessione sul proprio intervento educativo. La documentazione offre agli educatori e alla famiglia la possibilità di individuare i successi dei bambini, di osservare i lavori prodotti, di capire il modo in cui il bambino si vede da solo e di identificare il comportamento del bambino con l'ambiente e la società che lo circonda.

Nella documentazione delle attività del bambino Slunjski e i collaboratori inseriscono:

a) il Portfolio individuale con la documentazione individuale del bambino, i successi del bambino in base alla durata delle attività o aree di sviluppo, le foto, gli audio e le registrazioni video
b) le attività individuali e di gruppo del bambino: immagini e disegni, lavori scritti basati su simboli (lettere e numeri), grafici improvvisati, libri e lettere creati dal bambino, ecc..., espressioni verbali come ipotesi, discussioni e domande, espressioni mediante la musica, espressioni mediante il movimento, espressioni mediante l'imitazione e costruzioni e altre opere tridimensionali del bambino
c) l'autoriflessione del bambino documentata attraverso i suoi lavori individuali e di gruppo, esposizioni, rappresentazioni grafiche e costruzioni, registrazioni delle conversazioni, foto e registrazioni video e cartelloni e tabelloni
d) le forme narrative con note per gli educatori e altri dipendenti professionisti della scuola dell'infanzia, i bambini, i genitori, una comunità di apprendimento professionale e mostre e presentazioni
e) le osservazioni dei risultati del bambino attraverso il monitoraggio dei risultati e delle abilità del bambino, delle note particolari, foto e registrazioni video
f) il Portfolio individuale e di gruppo che comprende gli aspetti dell'ambiente e il loro ruolo nella progettazione del curricolo, esperienze e attività del bambino,

interazioni sociali del bambino, forme di cooperazione con i genitori e altri fattori, ecc., foto, audio e registrazioni video e note per l'educatrice

Nella documentazione delle attività degli educatori, invece, Slunjski e i collaboratori inseriscono:

a) autoriflessioni e riflessioni collettive degli educatori e altri professionisti nella scuola dell'infanzia
b) autoriflessioni e riflessioni collettive degli educatori sulla qualità degli interventi educativi degli educatori nelle attività dei bambini, dei diversi aspetti e l'intero processo educativo, della cooperazione con i genitori e della cooperazione con i membri del team di professionisti e altri fattori, ecc... testimoniate da registrazioni audio delle conversazioni, foto e registrazioni video e note

2. ITALIA - MIUR[2]: *LINEE GUIDA PER LA DEFINIZIONE E L'IMPIEGO DEL PORTFOLIO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E NEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE*

La circolare n.84 del novembre 2005 trasmette le *Linee guida per la definizione e l'impiego del portfolio delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione*[3] e riprende le indicazioni e le istruzioni assegnate con la circolare n.85 del 3 dicembre 2004[4] avente come oggetto proporre le indicazioni per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado. La seconda mira a definire alcuni criteri e principi-guida per assicurare il rispetto delle regole e preservare l'unità del sistema educativo nazionale rispettando l'autonomia scolastica, la flessibilità e la personalizzazione dei percorsi. In coerenza con tale impegno, e con la nota protocollare n.4393 del maggio 2005[5], la Direzione Generale per gli orientamenti scolastici affida agli IRRE[6] "il compito di rintracciare e raccogliere sul campo quante più esperienze significative [...] al fine della individuazione e definizione degli elementi fondamentali e imprescindibili che ogni Portfolio [...] dovrà contenere, in quanto effettiva certificazione di competenze"[7].

Al termine dell'impiego, gli IRRE hanno fornito all'Amministrazione dettagliate e motivate relazioni che, insieme ad altri contributi di studio, ricerca e valutazione, hanno consentito la preparazione di linee guida, alle quali le istituzioni educative dovranno prestare attenzione durante la compilazione e la gestione del Portfolio,

[2] MIUR: Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca.

[3] Criscuoli, S.(2006) *Linee guida per la definizione e l'impiego del portfolio delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione*. Disponibile da: https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/prot1196_06.shtml, [consultato il 04 marzo 2019].

[4] Criscuoli, S.(2004) *Indicazioni per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado*. Disponibile da: http://1.flcgil.stgy.it/files/pdf/20041203/primo-ciclo-cm-n.-85-del-3-dicembre-2004-indicazione-valutazione-alunni-2350922.pdf, [consultato il 01 marzo 2019].

[5] Criscuoli, S.(2005) *Linee guida per la definizione e l'impiego del Portfolio delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione*. Disponibile da: https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2005/cm84_05.shtml, [consultato il 04 marzo 2019].

[6] IRRE: Istituti regionali di Ricerca educativa – Enti strumentali del Ministero dell'istruzione. Disponibile da: https://acronyms.thefreedictionary.com/IRRE, [consultato il 04 marzo 2019].

[7] Criscuoli, S.(2005) *Linee guida per la definizione e l'impiego del Portfolio delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione*. Disponibile da: https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2005/cm84_05.shtml, [consultato il 04 marzo 2019].

concentrandosi sui principi di uguaglianza, in accordo con l'unità del sistema educativo nazionale.

A questo punto possiamo creare una linea cronologica dal momento in cui si introduce per la prima volta il termine Portfolio, fino ad arrivare alla sua completa struttura:

- **19 febbraio 2004**: decreto legislativo n.59[8] introduce le norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo d'istruzione. Il nominato decreto viene visto come fase di avvio dove la maggior attenzione va riservata al Portfolio delle competenze, diventato oggetto di ricerca e studi (Berlusconi et al., 2004:19).
- **3 dicembre 2004 circolare n.85**: vengono introdotte le prime istruzioni e indicazioni sull'organizzazione e l'uso del Portfolio affidando alle istituzioni scolastiche di sistemarlo in base a criteri di funzionalità ed essenzialità rendendo gradualmente il suo impiego corrispondente agli obiettivi da raggiungere.
- **10 novembre 2005 circolare n.84**: ulteriore diramazione delle linee guida per l'impiego e la definizione del Portfolio delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione.
- **Protocollo n.4393 del 13 maggio 2005:** incarico agli IRRE che, dopo alcune indagini e studi su esperienze nelle istituzioni scolastiche, forniscono linee guida per la compilazione del Portfolio.

2.1. D. Lgs. 19 febbraio 2004 – Portfolio delle competenze individuali

Il Decreto Legislativo del 19 febbraio 2004 introduce il Portfolio delle competenze individuali tramite il quale le istituzioni scolastiche avranno il compito di osservare il bambino e documentare le osservazioni e le attività.

Berlusconi e i suoi collaboratori (2004) definiscono che durante il processo formativo nella scuola dell'infanzia, osservare occasionalmente e sistematicamente e registrare le attività dei bambini può aiutare a padroneggiare e valutare i loro bisogni,

[8] D.Lgs. 19 febbraio 2004, n.59 - Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione. Disponibile da: https://archivio.pubblica.istruzione.it/riforma/allegati/dl190204.pdf [consultato il 06 aprile 2019]

riequilibrare gradualmente le raccomandazioni educative basandosi sulla qualità e quantità delle loro risposte e di condividerle con la famiglia. Secondo loro, l'osservazione mira a comprendere e spiegare il comportamento, contestualizzarlo e analizzarne il significato. Il compito della scuola dell'infanzia è determinare il processo aperto da promuovere, supportare e rafforzare per consentire a ogni fanciullo di scatenare la sua massima capacità in situazioni diverse. Gli educatori

compilano e aggiornano il Portfolio delle competenze individuali durante tutta la permanenza del bambino e in questo modo controllano e guidano la sua maturazione.

Con la circolare n.85 del 3 dicembre 2004 vengono introdotte le prime indicazioni che definiscono di organizzare e sistemare il Portfolio in base a criteri di funzionalità ed essenzialità. In questo contesto, la scuola materna segue ogni bambino con un Portfolio specifico (o cartella) di abilità che si sviluppa gradualmente e che comprende una rappresentazione di base dei percorsi seguiti e progressi educativi realizzati e una sistemata documentazione significativa di documenti, che fornisce una guida pratica basata su risposte, modalità e tempi di apprendimento dei bambini, i loro interessi, le attitudini e desideri personali.

Il Portfolio non è una scatola piena di materiali disordinati e non organizzati, scrivono Berlusconi e collaboratori (2004), ma è obbligo di ogni organo scolastico precisare i criteri di selezione e di ordinamento al fine di migliorare le pratiche dell'autonomia di ricerca e studio e di dare l'avvio alla collaborazione formativa con la famiglia. Per incoraggiare i bambini all'autovalutazione e alla autoconoscenza è importante offrire un'opportunità di miglioramento e un confronto di pratiche d'insegnamento come pure introdurre i genitori nei processi formativi in modo sempre più notevole e responsabile per cui è necessario avviare il pensiero critico sul Portfolio e sulla sua compilazione.

Il principio di continuità della formazione, secondo Berlusconi e collaboratori (2004), richiede che la transizione del bambino, dall'asilo nido o ambiente famigliare alla scuola dell'infanzia e successivamente alla scuola primaria, bisogna essere osservata ed è necessario prestare particolare attenzione agli educatori che hanno l'obbligo di cooperare in termini di scambio di informazioni, pianificazione e verifica di

attività educative e didattiche con la famiglia, con educatori che hanno seguito i bambini negli asili nido e in seguito con gli insegnanti della scuola primaria.

Nell'ultimo anno della scuola dell'infanzia, il Portfolio diventa un'occasione documentaria che l'educatore offre ai genitori per riconoscere i ritmi e i risultati di sviluppo del bambino, e grazie al quale, possono decidere se iscrivere il figlio alla scuola primaria prima dei 6 anni di età.

In sintesi il Portfolio in Italia è stato introdotto tramite il D. Lgs. 59/2004[9] mentre in Croazia tramite il Curricolo Nazionale per l'educazione della prima infanzia e prescolare. Entrambi le parti definiscono il Portfolio come uno strumento che viene usato per raccogliere dati e lavori prodotti dal bambino formando una specie di ''libro del fanciullo'' che dà la possibilità al bambino di narrare il suo cammino di apprendimento.

Il D. Lgs. 59/2004, come riportato da Berlusconi e collaboratori (2004), definisce quattro categorie di percorso dell'apprendimento: la prima categoria viene vista come un momento di storia della crescita personale, segue la valutazione dove si inizia a dialogare con i genitori e si registrano i risultati dell'apprendimento. La terza categoria è dedicata alla verifica delle competenze acquisite e in ultima c'è l'orientamento a progetti educativi futuri.

Il curricolo Nazionale Croato, invece, secondo Slunjski e collaboratori (2014), definisce il Portfolio come una forma di documentazione dove si registrano informazioni di base sul bambino e sulla sua famiglia e residenza a cui vengono allegati disegni, lavori personali, note sulle attività, socializzazione con gli altri, bisogni, pensieri, dichiarazioni, emozioni e altro del bambino.

Ambedue gli atti legislativi determinano come scopo del Portfolio l'insieme di informazioni sullo sviluppo e sui progressi del bambino, stese e aggiornate nel corso della continuità formativa. Ogni Portfolio è unico perché si riferisce al monitoraggio e alla registrazione dei progressi di ogni singolo bambino in diversi ambiti di apprendimento, quello senso-motorio, cognitivo, socio-emotivo e comunicativo. Il Portfoglio segue il percorso evolutivo del bambino segnando i suoi interessi, potenziali e tendenze ma anche i risultati al di sopra della sua età, è, quindi, da

[9] Decreto legislativo n.59 del 19 febbraio 2004

ritenersi una mole di informazioni sulla cui base vengono formati e monitorati gli obiettivi che il bambino dovrebbe raggiungere.

Possiamo dunque affermare che, sia in Croazia che in Italia, il Portfolio viene definito come uno strumento con cui si documenta tutto ciò che riguarda il bambino, che mira a introdurre il più possibile la famiglia come parte attiva nel progetto formativo del bambino con colloqui e collaborazioni e con cui si cerca di definire maggiormente i compiti del docente nell'osservare, monitorare, progettare obiettivi, guidare i bambini e registrare i suoi progressi.

3. IL PORTFOLIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

3.1. Che cos'è il Portfolio?

Non esiste una definizione generica per il Portfolio. Nella scuola dell'infanzia esso viene visto come "cartella" o "contenitore", ovvero uno strumento attraverso il quale l'educatrice raccoglie e documenta il percorso formativo dell'allunno raccogliendo le esperienze più significative. Secondo Antonietti e collaboratori (2005) oggi con il termine *Portfolio* indichiamo la raccolta dei migliori lavori prodotti dal bambino, mantenendo l'idea di raccogliere lavori significativi, finalizzati a documentare competenze acquisite dal bambino in varie sfere di apprendimento. Rondanini (2007), invece, preferisce tralasciare però tutte le definizioni attribuite al Portfolio come catalogo, illustratore individuale dei propri prodotti, curriculum vitae del bambino, ecc... per mettere in luce il Portfolio come "cartella" che contiene testimonianze significative che aiutano a capire le competenze raggiunte o in via di raggiungimento da parte del bambino. Per Cervellati (2005) si tratta di uno strumento didattico che accompagna ogni singolo bambino durante l'intero percorso educativo, dall'ambientamento e l'accoglienza fino al termine del cammino scolastico, registrando le fasi formative più rilevanti, i processi e i risultati significativi. L'autore lo vede come un documento di collegamento tra passato, presente e futuro perché può contenere una raccolta sistematica d'informazioni ottenute dai genitori: dati anagrafici, cartelle di malattia, note sul bambino, lavori del bambino e altre documentazioni importanti.

3.2. Perché viene usato?

Il Portfolio nella scuola dell'infanzia viene usato per conoscere cosa sa fare il bambino, in che modo lo sa fare e cosa preferisce fare di più. Come spiegano Antonietti e collaboratori (2005), usare il Portfolio significa documentare il percorso formativo dell'alunno evidenziando le competenze raggiunte, registrare le osservazioni degli educatori e delle famiglie nel contesto di apprendimento del bambino e in fine descrivere le tappe formative eseguite definendo i risultati e il livello di sviluppo conseguito. È progettato anche per aiutare i genitori a stabilire relazioni più strette e di fiducia con il bambino, a trascorrere il tempo insieme e a mantenere

l’interesse per le attività di sviluppo: sociale e personale, dell’ linguaggio, cognitive, fisiche ed artistiche.

Il Portfolio quindi rappresenta un processo di riconoscimento tramite il quale conosciamo quello che il bambino ha imparato, compreso e interiorizzato. Ripercorrendo le tappe formative il bambino costruisce la propria identità diventando cosciente dei propri porgessi, delle proprie conquiste e in fine dei propri successi. Tutto ció porta all'aumento della motivazione intrinseca e dell'autostima all'senso di auto efficacia, un risultato dopo aver lavorato in un certo contesto per dimostrare una chiara competenza, afferma Cervellati (2005).

Possiamo dunque concludere con Rondanini (2007) che il Portfolio viene usato sia per raccogliere le capacità particolarmente sviluppate ma anche per definire quelle ancora problematiche, definire i percorsi opzionali realizzati, le attitudini del bambino durante situazioni, le modalità di lavoro del bambino, i percorsi extrascolastici ed esperienze personali che lo aiutano nella formazione del suo essere. Sempre secondo Rondanini (2007) il compito del Portfolio è di particolare importanza nel momento di transizione del bambino dalla famiglia alla scuola dell’infanzia; dal nido alla scuola dell’infanzia; dalla scuola dell’infanzia alla scuola primaria, e poi in seguito tra le scuole dei diversi gradi perché aiuta i docenti a conoscere il bambino, le sue capacità ma anche le determinate difficoltà sulle quali bisogna ancora lavorare in futuro.

3.3. Cosa comprende e come si compone?

In base alle indicazioni che definiscono la funzione e l’uso del Portfolio e tenendo conto che non esiste un modello formale dettato dalla legge su come comporre un Portfolio, possiamo ipotizzare che esso è composto da due parti: la prima parte è più formale dove si trascrive e registra mentre l’altra e più informale dove si raccoglie e documenta. Prima dell'ingresso del bambino nella scuola dell'infanzia è di grande importanza, secondo Cervellati (2005), svolgere un colloquio personalizzato con i genitori. Il colloquio viene fatto per conoscere i genitori e creare un clima fiducioso e collaborativo. In seguito, ai genitori, verrà proposta una scheda dove dovranno compilare i seguenti dati anagrafici:

1) Notizie su ambedue i genitori come: nome e cognome, professione, orari di lavoro, indirizzo, numeri telefonici, ecc...

2) Notizie sul bambino come: il suo rapporto con la società, adulti e coetanei, informazioni su gioco/giochi, autonomia del bambino, alimentazione, sonno, linguaggio, televisione, salute, ecc...

3) Aspettative dei genitori sulla frequentazione della scuola dell'infanzia da parte del bambino

Successivamente si costruirà una scheda informativa in collaborazione con il bambino con rubriche di tipo: mi presento, io sono così, mi piace, non mi piace, ecc...

Una volta inserito il bambino nel gruppo educativo, si darà conto dell'accoglienza. Per organizzare l'accoglienza Cervellati (2005) dà l'importanza agli spazi strutturati o angoli visti come ambienti stabili che daranno al bambino la possibilità di creare, inventare, costruire, ecc. Proponendo le seguenti tappe:

1) La presentazione in cui si farà conoscenza tra educatori, bambini e genitori e tra compagni di gruppo e si discuterà delle esperienze precedenti vissute a casa o in asilo nido.

2) Esplorare lo spazio scolastico e l'aula

3) Gioco libero o guidato

4) Organizzazione del tempo nella giornata scolastica

5) Il tappeto morbido per raccontare storie.

Queste tappe dell'accoglienza, afferma Cervellati (2005), sono importanti per passare a una seconda fase del Portfolio e cioè monitorare i primi mesi del bambino nella scuola dell'infanzia. Durane l'osservazione verrà indicata nel Portfolio la relazione del bambino con i compagni, la relazione del bambino con gli adulti e con se stesso, la relazione del bambino verso l'ambiente cioè il modo in cui si comporta negli spazi e il modo in cui comunica, e verrà osservato il modo in cui il bambino partecipa e gioca. Nella terza fase, continua Cervellati (2005), verranno costruite griglie di osservazione all'interno del Portfolio strutturate in tre periodi che coincidono ai tre anni di continuità della scuola dell'infanzia. Secondo Maffeo e Casali (2012/13)

grazie al Portfolio il docente può individuare una particolare competenza del bambino che dovrebbe essere sostenuta oppure aiutata nel svilupparsi.

Nelle *Indicazioni nazionali per i Piani personalizzati delle attività educative delle Scuole dell'infanzia*[10] vengono definiti gli obiettivi specifici di apprendimento cioè le aree di apprendimento da monitorare tramite griglie di osservazione per passare poi allo sviluppo e registrazione dei progressi che consentirà al bambino a maturare in termini adatti alla sua età. Quindi delle griglie di osservazione, secondo Boda (2012), faranno parte i seguenti campi di esperienza:

1) L'area di apprendimento ''Il sé e l'altro''

2) L'area di apprendimento ''Corpo, movimento e salute''

3) L'area di apprendimento ''Fruizione e produzione di messaggi''

4) L'area di apprendimento ''Esplorare, conoscere e progettare''

In fine, spiega Rondanini (2007), la cosa più importate da includere nel Portfolio, sono i lavori più significativi prodotti dal bambino ma anche costruire nell'ultimo anno, quando il bambino passa dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, una mappa di orientamento.

In base a tutte le indicazioni presentate in questo capitolo, e analizzando varie proposte di Portfolio offerte dalle scuole dell'infanzia, nell'allegato numero due ho costruito un esempio di Portfolio da proporre come modello da seguire. La prima pagina, vista come una copertina di un libro, riporta il nome e il cognome del bambino, la sua foto e il nome e la sezione della scuola dell'infanzia. Seguono i dati anagrafici dove vengono inserite notizie sui genitori e le informazioni sul bambino. Nel momento dell'inserimento del bambino nel gruppo, l'educatore inizierà a osservare e documentare nel Portfolio il modo in cui il bambino, ma anche i genitori, hanno vissuto quell'esperienza. Vengono poi presentate alcune situazioni da osservare e documentare a proposito del rapporto del bambino verso l'ambiente e il gioco, verso i compagni e gli adulti e verso le attività proposte. Segue la proposta della scheda informativa dove il bambino si presenta attraverso un autoritratto e

[10] Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole dell'Infanzia. Disponibile da: https://www.edscuola.it/archivio/norme/decreti/dm100_02a.pdf [consultato il 10 agosto 2020].

rispondendo a delle domande mentre l'educatore segna le sue risposte sulla scheda informativa. Del Portfolio fanno parte anche le griglie di osservazione dove l'educatore valuta il bambino nelle diverse aree di apprendimento in base all'età (tre, quattro e cinque anni). Vengono suggerite anche alcune situazioni da valutare all'inizio e a fine anno. Nell'ultima parte del Portfolio il bambino valuta se stesso, per modo di scelta di disegni, raccontando la storia della propria crescita. In fine vengono riportati tutti i lavori e disegni prodotti dal bambino durante l'intero percorso scolastico nella scuola dell'infanzia.

3.4. Chi lo gestisce

Il Portfolio nella scuola dell'infanzia viene compilato e aggiornato dagli educatori che cercano sempre di coinvolgere i genitori e di includere i bambini in modo da renderli consapevoli del proprio sviluppo e crescita. Lo scambio d'informazioni tra famiglia ed educatori è un importante funzione del Portfolio perché attraverso la collaborazione i genitori forniscono dati, informazioni, impressioni e osservazioni dal punto di vista informale.

Cervellati (2005) inoltre definisce che nella scuola dell'infanzia si cerca di abituare il bambino ad autovalutarsi per farlo diventare protagonista attivo della sua formazione. Si cerca di abituarlo a osservarsi mente fa, a osservarsi mentre gioca con i compagni e definire sfide che lui stesso ha deciso di superare. Tutto ciò è possibile introducendo una scheda di autovalutazione dopo un'attività di gruppo o individuale. Le schede di autovalutazione conterranno disegni che rappresentano quello che il bambino ha realizzato e il compito del bambino sarà di segnare con una crocetta quello che ha compiuto o realizzato. Tutte le schede possono far parte del Portfolio.

4. LA RICERCA EMPIRICA

4.1. Oggetto e fini della ricerca

La ricerca è stata condotta per capire se i genitori e gli educatori hanno familiarità con il termine Portfolio, se sanno qual è il suo ruolo nell'educazione del bambino, quali dati contiene e quali informazioni sul bambino ritengano debba contenere.

Anche se la legge non ha fornito un esempio rigoroso di come dovrebbe essere un Portfolio, ma ha introdotto una guida da seguire durante la sua compilazione, l'obbiettivo di questa ricerca era di scoprire se i genitori hanno familiarità con il termine Portfolio, se sanno qual è il suo ruolo nell'educazione del bambino e, dall'altra parte, cosa gli educatori ritengono rilevante da sapere sul bambino prima del suo ingresso nel gruppo educativo, quali informazioni sul bambino ritengano debba contenere e come dovrebbe venir monitorato il bambino durante il periodo trascorso nella scuola dell'infanzia. Le risposte ottenute saranno la base per la creazione di un esempio di Portfolio (Allegato 2).

4.2. Metodologia di ricerca

La ricerca è stata realizzata tramite l'uso del metodo d'inchiesta e come strumento d'indagine e stato utilizzato il questionario intitolato *Il Portfolio nella scuola dell'infanzia* contenente otto domande. Le prime quattro domande riguardano il compilatore cioè il suo ruolo (genitore o educatore), sesso, anni di lavoro (per educatori) e anni di età (per genitori).

Seguono poi domande legate alla stesura del Portfolio. Prima di tutto si voleva capire se gli intervistati abbiano conoscenza dell'importanza e dell'uso del Portfolio per passare poi alla valutazione delle affermazioni riguardanti le aree/domande da inserire nel Portfolio. In questo gruppo di domande, agli intervistati sono state proposte delle affermazioni da valutare sulla scala da 1 a 5 (dove 1 è il valore minimo e 5 quello massimo. Nella seconda tabella invece, le affermazioni riguardavano le situazioni/dati importanti da conoscere e da includere nel Portfolio, durante il colloquio con i genitori. Agli intervistati è stato chiesto di valutare le affermazioni sempre sulla scala da 1 a 5 (dove 1 corrisponde a = non importa affatto e 5 a =

importantissimo). Oltre alle situazioni proposte, gli intervistati hanno avuto la possibilità di aggiungere altre situazioni che ritengono importanti.

L'ultima domanda riguardava il rapporto del bambino con il gioco. Gli intervistatori dovevano segnalare con una crocetta le situazioni ritenute importanti da monitorare e da evidenziare nel Portfolio, una volta inserito il bambino nel gruppo educativo. Anche qui si è data la possibilità di aggiungere altre situazioni ritenute importanti.

4.3. Soggetti della ricerca

I soggetti dell'analisi sono stati i genitori di bambini in età prescolare e gli educatori della scuola dell'infanzia. Su 40 intervistati,(N=29; 72,5%) erano educatori e (N=11; 27,5%) genitori. La ricerca è stata svolta online su *Google forms*.

4.4. Analisi e interpretazione dei dati

Il Grafico 1 ci mostra che il questionario è stato compilato maggiormente da educatrici/ori (N=29; 72,5%) che da genitori (N=11; 27,5%). La maggior parte dei compilatori è stato di sesso femminile (N=34; 85%) e solo il 15% (N=6) di sesso maschile (Grafico 2).

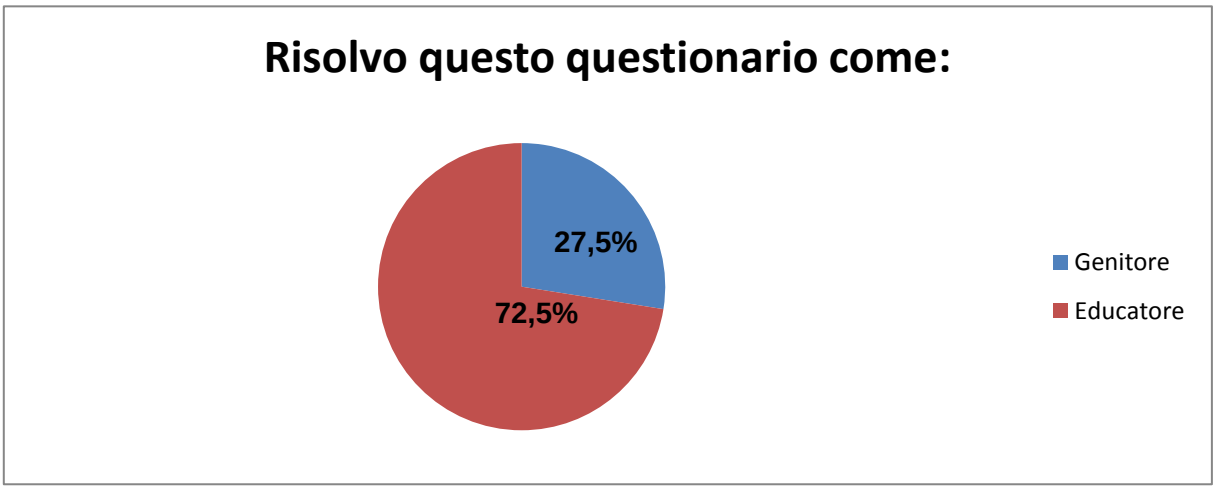


Grafico 1 - Ruolo del compilatore

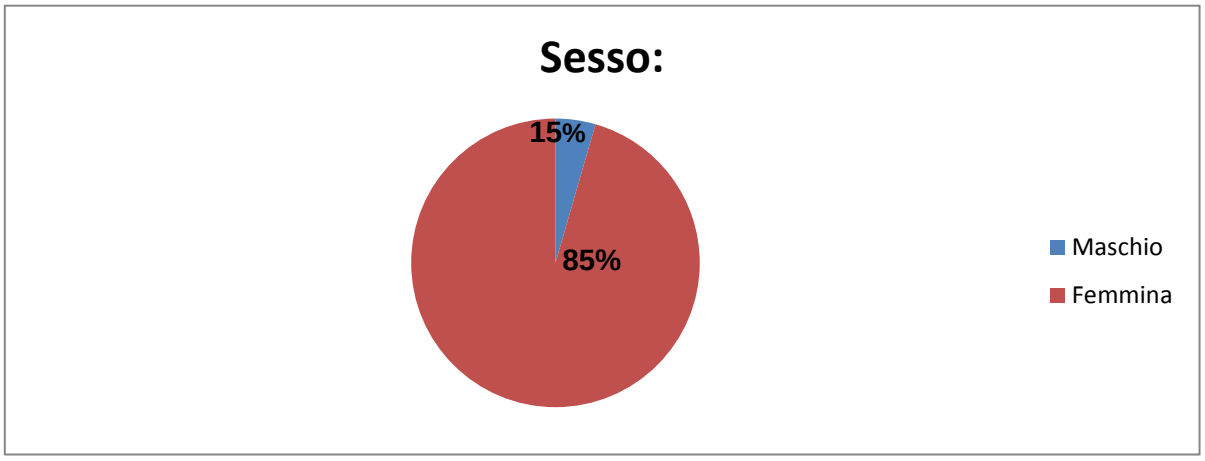


Grafico 2 - Sesso (maschio o femmina)

Per quanto riguarda gli anni di lavoro delle educatore/rici (Grafico 3) il 17,24% (N=5) opera nella scuola dell'infanzia meno di 5 anni, 17,24% (N=5) da 6 a 15 anni, 24,14% (N=7) più di 46 anni e la maggior parte degli intervistati, esattamente il 41,38% (N=12) ha da 16 a 26 anni di lavoro.

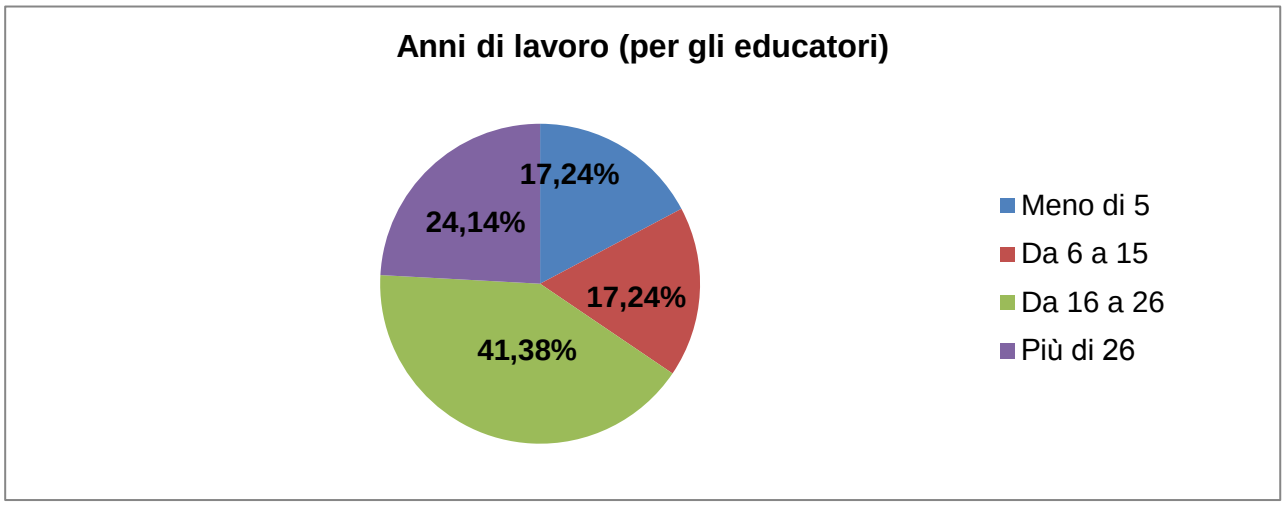


Grafico 3 - Anni di lavoro degli educatori

La maggior parte dei genitori che hanno compilato il questionario hanno più di 46 anni (N=16; 43,24%), seguono quelli con da 36 a 46 anni (N=10; 27,03%), con meno di 25 anni (N=8; 21,62%) mentre solo 3 compilatori (8,11%) hanno da 26 a 35 anni di età (Grafico 4).

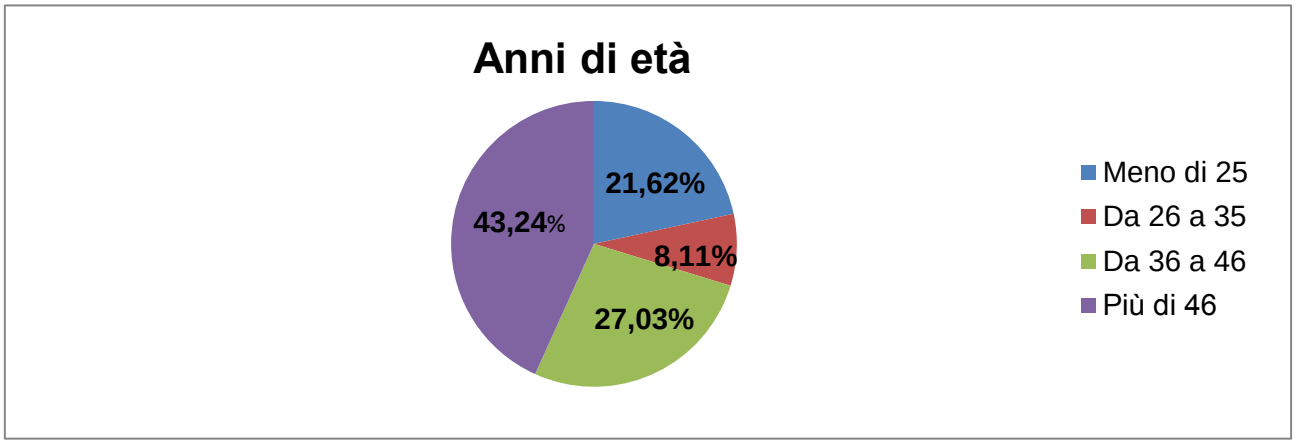
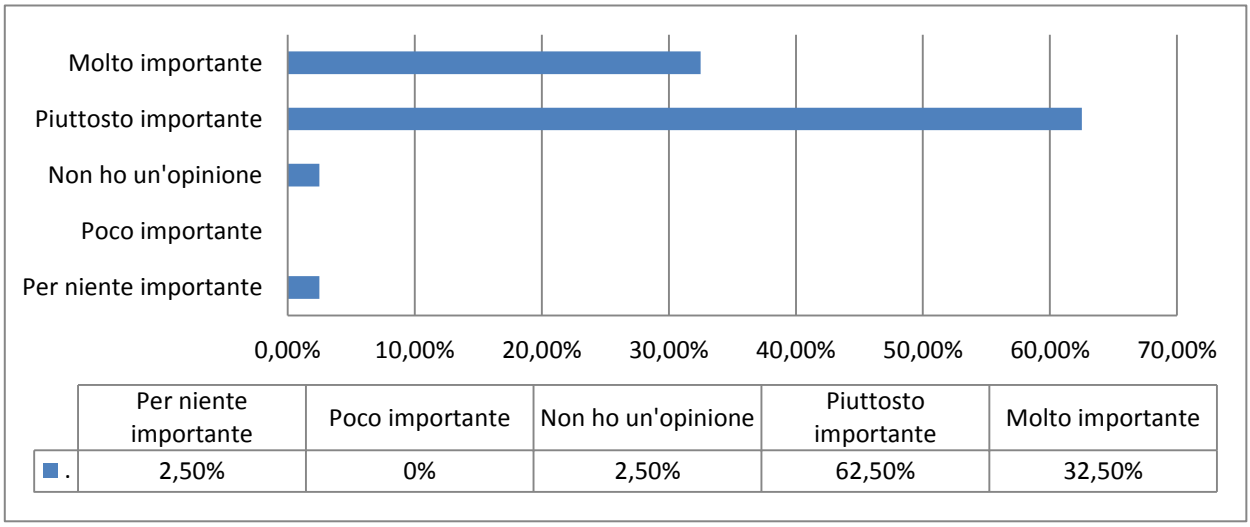


Grafico 4 - Anni di età del compilatore

Dal Grafico 5 si evince che 25 compilatori (62,5%) reputano piuttosto importante usare il Portfolio nella scuola dell'infanzia come strumento di valutazione formativa del bambino. Tredici compilatori (32,5%) ritengono importante il suo uso, mentre uno solo 2,5% (N=1), rispettivamente, reputa l'uso per niente importante e non ha un'opinione a riguardo. Nessuno degli intervistati (0%) trova che l'uso del Portfolio nella scuola dell'infanzia poco importante.



	Per niente importante	Poco importante	Non ho un'opinione	Piuttosto importante	Molto importante
.	2,50%	0%	2,50%	62,50%	32,50%

Grafico 5 - Importanza dell'uso del Portfolio quale strumento di valutazione formativa del bambino

Abbiamo chiesto agli educatori e ai genitori la loro opinione sull'inserimento o meno di determinate domande/aree nel Portfolio (Tabella 1). Dovevano fare una valutazione per ciascuna delle affermazioni scegliendo sulla scala Likert tra i seguenti valori: 1= Assolutamente in disaccordo, 2= In disaccordo, 3= Non posso fare una valutazione, 4= D'accordo e 5= Assolutamente d'accordo.

Num.	Affermazioni	Assolutamente in disaccordo	In disaccordo	Non posso fare una valutazione	D'accordo	Assolutamente d'accordo
1.	È importante documentare il fatto che il bambino sia andato o meno nell'asilo nido ed evidenziare eventuali situazioni specifiche accadute	0%(N=0)	0%(N=0)	7,5%(N=3)	22,5%(N=9)	70%(N=28)
2.	È importante evidenziare la cartella di malattia del bambino	0%(N=0)	2,5%(N=1)	5%(N=2)	22,5%(N=9)	70%(N=28)
3.	È importante dichiarare il livello di sviluppo del linguaggio del bambino nell'inserimento iniziale dei dati	0%(N=0)	0%(N=0)	10%(N=4)	35%(N=14)	55%(N=22)
4.	Prima dell'entrata in asilo, è importante evidenziare informazioni riguardo il comportamento e il modo in cui il bambino gioca	0%(N=0)	0%(N=0)	12,5%(N=0)	45%(N=18)	42,5%(N=17)
5.	È importante inserire il modo in cui il bambino si vede	0%(N=0)	5%(N=2)	2,5%(N=1)	52,5%(N=21)	40%(N=16)
6.	È importante conoscere i diversi atteggiamenti dei bambini in base a diverse situazioni giornaliere (ad esempio in che situazioni si arrabbia?...)	0%(N=0)	0%(N=0)	7,5%(N=3)	47,5%(N=19)	45%(N=18)
7.	È importante evidenziare la modalità e i tempi di adattamento del bambino al gruppo educativo	0%(N=0)	2,5%(N=1)	15%(N=6)	47,5%(N=19)	35%(N=14)
8.	È importante evidenziare la relazione del bambino rispetto gli adulti, il gruppo educativo della scuola dell'infanzia e l'ambiente in cui si trova	0%(N=0)	0%(N=0)	7,5%(N=3)	50%(N=20)	42,5%(N=17)
9.	È importante evidenziare i progressi del bambino, nelle diverse aree di apprendimento, all'inizio e alla fine dell'anno scolastico	0%(N=0)	0%(N=)	0%(N=0)	25%(N=10)	75%(N=30)
10.	È importante creare delle apposite griglie per monitorare e registrare i progressi del bambino nell'area di apprendimento ''il sé e l'altro''	0%(N=0)	2,5%(N=1)	10%(N=4)	35%(N=11)	52,5%(N=21)
11.	È importante monitorare e registrare i progressi durante l'anno scolastico quando si parla dell'area di apprendimento "il corpo, movimento e salute''	0%(N=0)	2,5%(N=1)	5%(N=2)	25%(N=10)	67,5%(N=27)

12.	È importante monitorare ed evidenziare, durante l'anno scolastico, situazioni che fanno parte dell'area di apprendimento "fruizione e produzione di messaggi"	0%(N=0)	2,5%(N=1)	12,5%(N=5)	22,5%(N=9)	62,5%(N=25)
13.	È utile aggiungere nel portfolio i lavori dei bambini durante l'anno scolastico	0%(N=0)	2,5%(N=1)	7,5%(N=3)	45%(N=18)	45%(N=18)
14.	È utile passare il portfolio agli insegnanti, una volta terminata la scuola dell'infanzia, in modo da aiutarli a capire le capacità raggiunte del bambino e proseguire a un'ulteriore formazione	0%(N=0)	5%(N=2)	5%(N=2)	20%(N=8)	70%(N=28)

Tabella 1 - Dati da includere nel Portfolio

Dalla tabella si può concludere che 0% dei compilatori è assolutamente in disaccordo con le affermazioni. In disaccordo, ritengono di essere 2,5% dei compilatori (N=1), per quanto riguarda l'importanza di evidenziare la cartella di malattia del bambino nel Portfolio, la modalità e i tempi di adattamento del bambino nel gruppo educativo, l'utilità di aggiungere i lavori prodotti dei bambini durante l'anno scolastico, e sono in disaccordo con l'importanza di creare apposite griglie per monitorare e registrare i progressi del bambino nelle aree di apprendimento: "il sé e l'altro", "il corpo, movimento e salute" e "fruizione e produzione di messaggi". In seguito (N=2; 5%) dei compilatori sono in disaccordo con l'utilità di passare il Portfolio agli insegnanti una volta terminata la scuola dell'infanzia in modo da aiutarli a capire le capacità raggiunte del bambino e proseguire a un'ulteriore formazione e con l'importanza di inserire nel Portfolio il modo in cui il bambino si vede.

Con l'affermazione se trovano importante documentare il fatto che il bambino sia andato o meno nell'asilo nido ed evidenziare eventuali situazioni specifiche la maggior parte dei compilatori (N=28; 70%) è assolutamente d'accordo, il 22,5% (N=9) è d'accordo mentre il 7,5% dei compilatori (N=3) non ha saputo fare una valutazione.

Per quanto riguarda l'importanza di evidenziare la cartella di malattia nel Portfolio due compilatori (5%) non hanno saputo fare una valutazione, ma il 22,5% (N=9) è d'accordo e il 70% (N=22) è assolutamente d'accordo. Quasi tutti sono d'accordo (N=18; 45%) o assolutamente d'accordo (N=17; 42,5%) anche con l'importanza di

evidenziare informazioni riguardo il comportamento e il modo in cui il bambino gioca prima della sua entrata nella scuola dell'infanzia.

A proposito dell'importanza di dichiarare il livello di sviluppo del bambino nell'inserimento iniziale dei dati quattro compilatori (10%) non potevano fare una valutazione a riguardo però il resto dei compilatori sono d'accordo (N=14; 35%) o assolutamente d'accordo (N=22; 55%).

Solo un compilatore (2,5%) non poteva fare una valutazione per quanto riguarda l'importanza di inserire il modo in cui il bambino si vede da solo mentre gli altri sono d'accordo (N=21; 52,5%) o assolutamente d'accordo (N=16; 40%) con l'affermazione.

In relazione all'importanza di conoscere i diversi atteggiamenti dei bambini in base a diverse situazioni giornaliere il 7,5% (N=3) dei compilatori non potevano fare una valutazione, il 47,5% dei compilatori (N=19) sono d'accordo con l'affermazione mentre il 45% (N=18) sono assolutamente d'accordo.

Con l'affermazione se è importante evidenziare la modalità e i tempi di adattamento del bambino al gruppo educativo 47,5% dei compilatori (N=19) sono d'accordo con l'affermazione, il 35% (N=14) sono assolutamente d'accordo con l'affermazione, invece il 15% dei compilatori (N=6) non potevano fare una valutazione. Sull'importanza di evidenziare la relazione del bambino rispetto gli adulti, il gruppo educativo della scuola dell'infanzia e l'ambiente in cui si trova, il 50% dei compilatori (N=20) sono d'accordo, il 42,5% (N=17) sono assolutamente d'accordo e solo il 7,5% (N=3) non potevano fare una valutazione a riguardo.

Inoltre, i compilatori del questionario reputano di essere d'accordo, in specifico in dieci (25%), e assolutamente d'accordo, in trenta (75%), con l'importanza di evidenziare nel Portfolio i progressi del bambino, nelle diverse aree di apprendimento, all'inizio e alla fine anno scolastico.

Per quanto riguarda l'importanza di creare apposite griglie per monitorare e registrare i progressi del bambino nell'area di apprendimento "il sé e l'altro", il 35% dei compilatori sono d'accordo con l'affermazione (N=11) e il 52,5% sono assolutamente d'accordo (N=21). Quattro compilatori (10%) non potevano fare una valutazione. Due compilatori non potevano fare una valutazione a proposito dell'area di apprendimento

“il corpo, movimento e salute”, e il 12,5% dei compilatori (N=5) non potevano fare una valutazione a proposito dell’area “fruizione e produzione di messaggi”. Sono d’accordo, invece, dieci compilatori (25%) sull’importanza di monitorare e registrare i progressi del bambino nell’area di apprendimento “il corpo, movimento e salute” e in nove (22,5%) per quanto riguarda l’area “fruizione e produzione di messaggi”. Infine, il 67,5% dei compilatori (N=27) si reputano assolutamente d’accordo sul monitorare e registrare i progressi nell’area “il corpo, movimento e salute” e il 62,5% per quanto riguarda l’area “fruizione e produzione di messaggi” (N=25).

Sull’utilità di aggiungere nel Portfolio i lavori dei bambini durante l’anno scolastico il 45% dei compilatori (N=18) sono rispettivamente d’accordo e assolutamente d’accordo, mentre il 7,5 % non poteva fare una valutazione (N=3).

All’ultima affermazione in merito all’utilità di passare il portfolio agli insegnanti, una volta terminata la scuola dell’infanzia, in modo da aiutarli a capire le capacità raggiunte del bambino e proseguire a con la sua formazione, due compilatori non sapevano fare una valutazione (5%), otto compilatori sono d’accordo con l’affermazione (20%), mentre ventotto compilatori si reputano assolutamente d’accordo con l’utilità di passare il Portfolio (70%).

Nella Tabella 2 invece sono indicati i dati sul bambino che gli educatori e i genitori reputano più o meno importanti da conoscere durante il colloquio con i genitori e in seguito includere nel Portfolio. Veniva loro richiesto di valutare ciascuna delle affermazioni scegliendo sempre sulla scala Likert tra i seguenti valori: 1= non importante affatto, 2= poco importante, 3= abbastanza importante, 4= molto importante, 5= Importantissimo.

Num.	**Affermazioni**	Non importante affatto	Poco importante	Abbastanza importante	Molto importante	Importantissimo
1.	Mangia da solo	0% (N=0)	15% (N=6)	22,5% (N=9)	50% (N=20)	12,5% (N=5)
2.	Si sporca quando mangia	17,5% (N=7)	32,5% (N=13)	20% (N=8)	17,5% (N=7)	12,5% (N=5)
3.	Usa le posate	7,5% (N=3)	7,5% (N=3)	27,5% (N=11)	47,5% (N=19)	10% (N=4)
4.	Usa il tovagliolo	30% (N=12)	20% (N=8)	22,5% (N=9)	12,5% (N=5)	15% (N=6)
5.	Mangia in orari diversi dalla famiglia	10% (N=4)	22,5% (N=9)	25% (N=10)	30% (N=12)	12,5% (N=5)

6.	Cibi preferiti	7,5% (N=3)	15% (N=6)	35% (N=14)	20% (N=8)	22,5% (N=9)
7.	Cibi rifiutati	2,5% (N=1)	15% (N=6)	25% (N=10)	35% (N=14)	22,5% (N=9)
8.	Gioca con il cibo	5% (N=2)	10% (N=4)	27,5% (N=11)	40% (N=16)	17,5% (N=7)
9.	Porta i giocattoli a tavola	2,5% (N=1)	17,5% (N=7)	32,5% (N=13)	25% (N=10)	22,5% (N=9)
10.	Guarda la TV mentre mangia	7,5% (N=3)	10% (N=4)	32,5% (N=13)	27,5% (N=11)	22,5% (N=9)
11.	Va a dormire da solo	0% (N=0)	7,5% (N=3)	27,5% (N=11)	40% (N=16)	30% (N=12)
12.	Dorme in camera da solo	0% (N=0)	5% (N=2)	32,5% (N=13)	25% (N=10)	37,5% (N=15)
13.	Dorme con fratelli / genitori	0% (N=0)	7,5% (N=3)	30% (N=12)	35% (N=14)	27,5% (N=11)
14.	Dorme con la luce accesa / al buio	2,5% (N=1)	12,5% (N=5)	25% (N=10)	35% (N=14)	27,5% (N=10)
15.	Il ritmo del sonno è regolare	0% (N=0)	5% (N=2)	20% (N=8)	45% (N=18)	30% (N=12)
16.	Si sveglia perché ha paura	0% (N=0)	5% (N=2)	20% (N=8)	42,5% (N=17)	32,5% (N=14)
17.	Dorme con i giocattoli	2,5% (N=1)	12,5% (N=5)	37,5% (N=15)	32,5% (N=13)	15% (N=6)
18.	Fa i capricci prima di dormire	0% (N=0)	15% (N=6)	12,5% (N=5)	42,5% (N=17)	30% (N=12)
19.	Si addormenta solo dopo un racconto	0% (N=0)	15% (N=6)	40% (N=16)	27,5% (N=11)	17,5% (N=7)
20.	Si addormenta con la musica	0% (N=0)	17,5% (N=7)	40% (N=16)	20% (N=8)	22.5% (N=9)
21.	Si lava volentieri da solo	0% (N=0)	7,5% (N=3)	25% (N=10)	47,5% (N=19)	20% (N=8)
22.	Tenta di vestirsi / svestirsi da solo	0% (N=0)	5% (N=2)	17,5% (N=7)	45% (N=18)	32,5% (N=13)
23.	Si arrabbia se aiutato mentre si veste / sveste	2,5% (N=1)	7,5% (N=3)	22,5% (N=9)	42,5% (N=17)	25% (N=10)
24.	Va in bagno da solo	0% (N=0)	2,5% (N=1)	15% (N=6)	37,5% (N=15)	45% (N=18)
25.	Sceglie i giochi da solo	2,5% (N=1)	10% (N=4)	37,5% (N=15)	35% (N=14)	17,5% (N=7)
26.	Ha raggiunto il controllo sfinterico	0% (N=0)	2,5% (N=1)	17,5% (N=7)	25% (N=10)	55% (N=22)
27.	Sa indossare e allacciare le scarpe da solo	0% (N=0)	2,5% (N=1)	27,5% (N=11)	40% (N=16)	30% (N=12)

Tabella 2 - Situazioni riguardo il bambino da conoscere e includere nel Portfolio

Analizzando la Tabella 2 (verrà preso in considerazione il maggior numero di percentuale), per quanto riguarda l'alimentazione del bambino, la maggior parte dei compilatori (N=20; 50%) del questionario ha segnalato che è molto importante sapere se il bambino mangia da solo, ma poco importante (N=13; 32,5%) se si

sporca mentre mangia. Sapere se il bambino usa le posate, 19 compilatori l'hanno definito molto importante (47,5%) però se sa usare il tovagliolo, 12 compilatori non lo trovano affatto importante (30%). Ritengono che sia abbastanza o molto importante (tra il 20%; N=8 compilatori e 35%; N=14) sapere se il bambino mangia in orari diversi dalla famiglia, i suoi cibi preferiti ma anche quelli rifiutati. Il 40% dei compilatori (N=16) ritengono molto importante sapere se il bambino gioca con il cibo, il (32,5%; N=13) se porta i giocattoli a tavola e il (32,5%; N=13) se guarda la TV mentre mangia.

Per quanto riguarda la gestione del sonno, 16 compilatori reputano molto importante (40%) o importantissimo (30%; N=12) sapere se il bambino va a dormire da solo, 13 compilatori lo ritengono abbastanza importante (32,5%) e 15 (37,5%;) importantissimo. Sapere se dorme a casa da solo oppure con genitori/fratelli lo trovano molto importante in 14 (35%). Il 35% dei compilatori (N=14) ritengono molto importante sapere se il bambino dorme con la luce o in buio e il 45% (N=18) se il ritmo del sonno è regolare. Il 42,5% (17 compilatori) trovano molto importante sapere sé il bambino si sveglia quando ha paura, se dorme con i giocattoli il 37,5% (N=15) e se fa i capricci prima di dormire il 42,5% (17 compilatori). In 16 (40%) compilatori vedono invece come abbastanza importante, rispettivamente, l'informazione se il fanciullo si addormenta solo dopo un racconto o con la musica.

Nell'ambito dell'autonomia del bambino, i compilatori definiscono molto importante conoscere, prima dell'entrata nel gruppo educativo, l'informazione se il bambino si lava volentieri da solo (N=19; 47,5%), se tenta di vestirsi/svestirsi da solo (N=18; 45%), se si arrabbia se viene aiutato (N=17; 42,5%) e se è capace di allacciare e indossare le scarpe da solo (N=16; 40%). Abbastanza (N=15; 37,5%) e molto importante (N=14; 35%) reputano il fatto di conoscere se il bambino sceglie i giochi da solo, mentre la maggioranza (55%; 22 compilatori) definisce come importantissimo inserire nel colloquio con i genitori e includere nel Portfolio il fatto che il bambino ha raggiunto il controllo sfinterico.

In questo gruppo di domande si è data la possibilità di proporre altre situazioni da aggiungere nel colloquio. Solo due compilatori (5%), di cui riportiamo le proposte, hanno risposto a questa domanda:

- Usa il ciuccio? In quale situazione?

- Presenta qualche allergia?

Il Grafico 6 mostra le affermazioni suo rapporto del bambino con il gioco e quali tra quelle proposte vengono ritenute importanti da monitorare ed evidenziare nel Portfolio, una volta inserito il bambino nel gruppo educativo. È stata data la possibilità di scegliere una o più risposte.

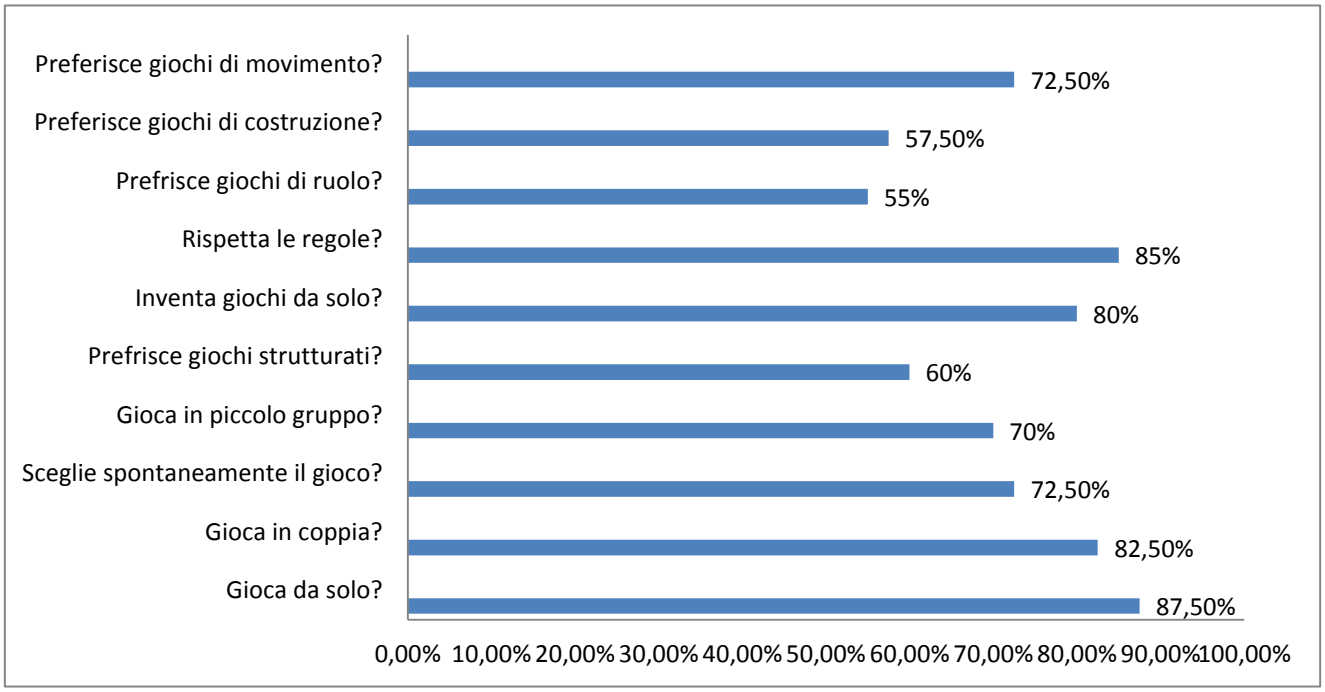


Grafico 6 - Situazioni riguardo il rapporto verso il gioco da monitorare ed evidenziare nel Portfolio

Dal grafico si evince che la maggior parte degli educatori e dei genitori ritengono importante monitorare ed evidenziare nel Portfolio se il bambino gioca da solo (N=35; 87,5%), in coppia (N=33; 82,5%) o in piccolo un gruppo (N=28; 70%). Allo stesso modo la gran parte dei compilatori ha trovato molto importante sapere se il bambino rispetta le regole (N=34; 85%) e inventa giochi (N=32; 80%).

Monitorare ed evidenziare se al bambino piacciono giochi di movimento lo hanno ritenuto importante in 29 compilatori (72,5%), mentre se il bambino preferisce giochi di ruolo solo il 55% (N=22) e sapere se preferisce i giochi di costruzione il 57,5% (N=23). Per quanto riguarda la scelta spontanea di gioco, il (N=29; 72,5%) dei compilatori lo hanno definito importante da monitorare ed evidenziare nel Portfolio mentre il (N=24; 60%) trovano importante monitorare ed evidenziare il gioco strutturato.

Anche qui è stata data la possibilità di proporre altre situazioni da aggiungere nel Portfolio e hanno nuovamente risposto solo in due (5%):

- Modalità di relazione con adulti?
- Inventa nuove regole di gioco?

4.5. Conclusione sui dati raccolti

Il questionario è stato compilato da 29 educatori (72,5%) e 11 genitori (27,5%)tra cui 34 femmine (85%) e 6 maschi (15%). Il 42,5% (N=25) degli educatori lavorano nelle scuole dell'infanzia in Italia mentre solo quattro educatori (10%) lavorano in Croazia. Riguardo ai genitori, 11 (27,5%) dei compilatori erano italiani mentre solo un genitore (2,5%) era croato. In base alle risposte ottenute si può concludere che entrambe le parti conoscono e reputano importante l'uso del Portfolio tramite il quale si conosce e valuta il bambino.

Per quanto riguarda le affermazioni proposte nel questionario riguardo domande/aree da inserire nel Portfolio, si può notare che la maggioranza reputa molto importante conoscere il bambino prima del suo ingresso nella scuola dell'infanzia, partendo dalla sua salute (inserimento della cartella di malattia) fino ad arrivare ai sui atteggiamenti verso diverse situazioni giornaliere. Molto importante, trovano anche, monitorare ed evidenziare i progressi del bambino, durante l'anno scolastico, in base alle diverse aree di apprendimento come anche l'utilità di passare il Portfolio agli insegnanti, una volta terminata la scuola dell'infanzia. Solo un genitore (2,5%) e un educatore (2,5%) proveniente dalla Croazia definiscono che sono in disaccordo con il passare il Portfolio agli insegnanti una volta terminata la scuola dell'infanzia. Un educatore italiano (2,5%) definisce di essere in disaccordo per quanto riguarda l'importanza di inserire nel Portfolio il libretto di malattia del bambino, di evidenziare le modalità e i tempi di adattamento, di creare griglie per monitorare l'area ''il sé è l'altro'', ''il corpo, movimento e salute'', ''fruizione e produzione di messaggi'' e non vede l'importanza nell'inserire nel Portfolio i lavori dei bambini durante l'anno scolastico.

Riguardo alle affermazioni legate alle situazioni da conoscere e includere nel colloquio con i genitori prima dell'ingresso del bambino nel gruppo educativo,

possiamo notare che prevalgono risposte di tipo abbastanza importante, molto importante e importantissimo. Solo la domanda ‘’Usa il tovagliolo’’ è stata vista come non affatto importante da (N=12; 30%) di compilatori, di cui due educatori croati (5%) e dieci (25%), tra educatori e genitori, italiani. Molti educatori (N=10; 25%) e genitori (N=3; 7,5%) italiani trovano poco importante sapere se il bambino si sporca mentre mangia.

Per quanto riguarda il rapporto del bambino verso il gioco possiamo notare che la maggior parte dei compilatori trova importante quasi tutte le situazioni proposte.

Le risposte ottenute tramite il questionario sono state il filo conduttore nella stesura della ma proposta di Portfolio (Allegato 2).

6. CONCLUSIONE

L’uso del Portfolio nelle istituzioni scolastiche, e specialmente nella scuola dell’infanzia, dimostra essere uno strumento molto importante per conoscere e capire ogni singolo bambino nel suo essere. È una collezione di opere che vengono raccolte in base a un lungo periodo di tempo con l'obiettivo di presentare i progressi di sviluppo e le realizzazioni dei singoli.

Ogni elemento del Portfolio è molto importante, dal colloquio con i genitori, all’inserimento del bambino nel gruppo educativo, fino al monitoraggio del percorso educativo. L’applicazione del Portfolio consente all’educatore di monitorare e valutare continuamente i risultati del bambino, e dall’altro lato, serve a far aumentare la consapevolezza del bambino del proprio lavoro e progresso.

Grazie al Portfolio i genitori e gli educatori diventano collaboratori nell’educazione del bambino. I genitori presentando tutte le situazioni importanti legate alla vita del loro figlio/a trascorso prima dell’entrata nella scuola dell’infanzia, e gli educatori osservando, monitorando e registrando progressi dal momento dell’inserimento nel gruppo educativo fino al termine del percorso scolastico.

Anche il bambino ha un ruolo importante nella compilazione del Portfolio. Infatti, grazie a questo strumento, tramite schede e lavori, lui stesso si presenta e prende parte attiva nella consapevolezza del proprio percorso di crescita.

In base alle risposte ottenute tramite il questionario si può notare che i genitori e gli educatori sia in Italia che in Croazia hanno opinioni simili riguardo al Portfolio e su quello che un Portfolio dovrebbe essere e contenere. Anche il sistema legislativo, sia croato che italiano, definisce il Portfolio come uno strumento veramente importante da usare per osservare e valutare il bambino. Entrambi definiscono molto importante inserire foto, lavori, disegni cioè tutto quello che il bambino ha prodotto durante l’anno e lasciano all’istituzione di scegliere come crearlo e compilarlo.

Concludiamo dicendo che la cosa più importante è lavorare con il bambino cercando di conoscerlo, di capirlo e infine aiutarlo a sviluppare e sfruttare al massimo le sue potenzialità rendendolo cosciente dei suoi progressi e successi. Tutto ciò diventa possibile con l’uso del Portfolio perché è l’unico documento che segue il bambino

dall’entrata nella scuola dell’infanzia fino al termine del suo percorso educativo e quindi diventa un “libro sul bambino” che può venir riletto in ogni momento.

7. BIBLIOGRAFIA

- ANTONIETTI, A. CATONIA, M. COLOMBO, B. FIORINA, M. IANNELLO P. (2005). *Progettare il portfolio delle competenze.* Roma: Carocci editore.
- BERLUSCONI, MORATTI, TREMONTI, MAZELLA, MARONI (2004). *D.Lgs. 19 febbraio 2004, n.59 Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della L. 28 marzo 2003,n. 53 (1/circ).* Numero 53. Roma: Gazz. Uff. N.51 pag. 8-27.
- CERVELLATI, M. (2005) Idee e strumenti per l'accoglienza e l'elaborazione del portfolio. In PERINI, R. (2005) (a cura di)*. Fili e storie, proposte didattiche per la nuova scuola dell'infanzia.* Milano: Carlo Signorelli, Edumond Le Monnier.
- MAFFEO, R. CASALI, C. (2012/13) (a cura di). *Condivisione e confronto sul passaggio scuola dell'infanzia-primaria - Riconoscimento e gestione delle differenze: agire sui contesti dell'infanzia.* Bologna:dott.sse Oleksandra Belovol e Francesca Benni
- BODA, G. (2012) (a cura di). *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.* Annali della pubblica Istruzione, Firenze: Le Monier.
- RONDANINI, L.(2007) (a cura di). *Valutazione formativa e Portfolio – Ricerca sul curricolo e innovazione didattica.* Napoli: Tecnodid editrice
- SLUNJSKI, E. VUJČIĆ, L. BURIĆ, H. JAMAN-ČUVELJAK, K. PAVIC, K. FRANKO, A. PLAZA LEUTAR, M. GUŠTIN, D. DRVIŠ, D. (2014). *Nacionalni kurikulum za rani i predškolski odgoj i obrazovanje.* Zagreb: Sandra Ćudina

SITI INTERNET

- AMADORI, A. MORELLI, L. SPIGHI, M. (a cura di) SERIO N. *Guida pratica al portfolio per la scuola dell'infanzia.* Disponibile da: http://www.gulliverscuola.eu/filedoc/Demo_Guida_pratica_al_portfolio_scuola_infanzia/files/assets/basic-html/page2.html [consultato il 31 luglio 2020] .
- CRISCUOLI, S.(2004) *Indicazioni per la valutazione degli alunni e per la certificazione delle competenze nella scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado*. Disponibile da: http://1.flcgil.stgy.it/files/pdf/20041203/primo-ciclo-cm-n.-85-del-3-dicembre-2004-indicazione-valutazione-alunni-2350922.pdf, [consultato il 01 marzo 2019].
- CRISCUOLI, S.(2006) *Linee guida per la definizione e l'impiego del portfolio delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione*. Disponibile da: https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/prot1196_06.shtml, [consultato il 04 marzo 2019].
- CRISCUOLI, S.(2006) *Linee guida per la definizione e l'impiego del portfolio delle competenze nella scuola dell'infanzia e nel primo ciclo di istruzione*. Disponibile da: https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2006/prot1196_06.shtml, [consultato il 04 marzo 2019].
- http://www.edscuola.it/archivio/comprensivi/zanetti_miazza.pdf [consultato il 23 agosto 2020].
- http://www.funzioniobiettivo.it/glossadid/portfolio.htm [consultato il 25 agosto 2020].
- http://www.latecadidattica.it/portfolio%20primaria_file/infanziaPORTFOLIO.pdf [consultato il 20 agosto 2020].
- https://archivio.pubblica.istruzione.it/argomenti/portfolio.shtml [consultato il 03 aprile 2019].
- https://archivio.pubblica.istruzione.it/normativa/2005/prot4393_05.shtml [consultato il 05 aprile 2019].

8. ALLEGATI

8.1 Allegato 1 - QUESTIONARIO

Spettabili,

Il seguente questionario è legato alla tesina di laurea intitolata “Il Portfolio nella scuola dell’infanzia” e ha come scopo la valutazione delle domande/aree da inserire nel portfolio. La partecipazione è volontaria e anonima e i dati raccolti verranno utilizzati all’unico fine della ricerca. La Vostra opinione ci è molto importante per cui Vi chiediamo gentilmente di leggere attentamente ogni domanda e rispondere in modo sincero. Vi ringraziamo per l’attenzione e il tempo dedicato per contribuire al lavoro di ricerca.

1. RISOLVO QUESTO QUESTIONARIO COME :

- ☐ Genitore
- ☐ Educatore

2. SESSO:

- ☐ M
- ☐ F

3.1 ANNI DI LAVORO (per gli educatori):

- ☐ MENO DI 5
- ☐ DA 6 A 15
- ☐ DA 16 A 26
- ☐ Più di 26

3.2 ANNI DI ETÀ (per i genitori):

- MENO DI 25
- DA 26 A 35
- DA 36 A 46
- Più di 46

4. QUANTO REPUTA IMPORTANTE L’USO DEL PORTFOLIO QUALE STRUMENTO DI VALUTAZIONE FORMATIVA DI UN BAMBINO?

1= per niente 2= poco 3= non ho un’opinione 4= piuttosto importante 5= molto

5. NELLA SEGUENTE TABELLA, VALUTATE SULLA SCALA DA 1 A 5 (1 è il valore più basso mentre 5 è il valore più alto) **OGNI AFFERMAZIONE RIGUARDANTI LE DOMANDE/AREE DA INSERIRE NEL PORTFOLIO**.

Num.	Affermazioni	Assolutamente in disaccordo	In disaccordo	Non posso fare una valutazione	D'accordo	Assolutamente d'accordo
1.	È importante documentare il fatto che il bambino sia andato o meno nell'asilo nido ed evidenziare eventuali situazioni specifiche accadute	1	2	3	4	5
2.	È importante evidenziare la cartella di malattia del bambino	1	2	3	4	5
3.	È importante dichiarare il livello di sviluppo del linguaggio del bambino nell'inserimento iniziale dei dati	1	2	3	4	5
4.	Prima dell'entrata in asilo, è importante evidenziare informazioni riguardo il comportamento e il modo in cui il bambino gioca	1	2	3	4	5
5.	È importante inserire il modo in cui il bambino si vede	1	2	3	4	5
6.	È importante conoscere i diversi atteggiamenti dei bambini in base a diverse situazioni giornaliere (ad esempio in che situazioni si arrabbia?...)	1	2	3	4	5
7.	È importante evidenziare la modalità e i tempi di adattamento del bambino al gruppo educativo	1	2	3	4	5
8.	È importante evidenziare la relazione del bambino rispetto gli adulti, il gruppo educativo della scuola dell'infanzia e l'ambiente in cui si trova	1	2	3	4	5
9.	È importante evidenziare i progressi del bambino, nelle diverse aree di apprendimento, all'inizio e alla fine dell'anno scolastico	1	2	3	4	5
10.	È importante creare delle apposite griglie per monitorare e registrare i progressi del bambino nell'area di apprendimento ''il sé e l'altro''	1	2	3	4	5
11.	È importante monitorare e registrare i progressi durante l'anno scolastico quando si parla dell'area di apprendimento "il corpo, movimento e salute''	1	2	3	4	5
12.	È importante monitorare ed evidenziare, durante l'anno scolastico, situazioni che fanno parte dell'area di apprendimento "fruizione e produzione di messaggi''	1	2	3	4	5
13.	È utile aggiungere nel portfolio i lavori dei bambini durante l'anno scolastico	1	2	3	4	5
14.	È utile passare il portfolio agli insegnanti, una volta terminata la scuola dell'infanzia, in modo da aiutarli a capire le capacità raggiunte del bambino e proseguire a un'ulteriore formazione	1	2	3	4	5

6. QUALI DELLE SEGUENTI SITUAZIONI RITENETE SIANO IMPORTANTI DA CONOSCERE E INCLUDERE NEL PORTFOLIO, DURANTE IL COLLOQUIO CON I GENITORI?

Num.	Affermazioni	Non importante affatto	Poco importante	Abbastanza importante	Molto importante	Importantissimo
1.	Mangia da solo	1	2	3	4	5
2.	Si sporca quando mangia	1	2	3	4	5
3.	Usa le posate	1	2	3	4	5
4.	Usa il tovagliolo	1	2	3	4	5
5.	Mangia in orari diversi dalla famiglia	1	2	3	4	5
6.	Cibi preferiti	1	2	3	4	5
7.	Cibi rifiutati	1	2	3	4	5
8.	Gioca con il cibo	1	2	3	4	5
9.	Porta i giocattoli a tavola	1	2	3	4	5
10.	Guarda la TV mentre mangia	1	2	3	4	5
11.	Va a dormire da solo	1	2	3	4	5
12.	Dorme in camera da solo	1	2	3	4	5
13.	Dorme con fratelli / genitori	1	2	3	4	5
14.	Dorme con la luce accesa / al buio	1	2	3	4	5
15.	Il ritmo del sonno è regolare	1	2	3	4	5
16.	Si sveglia perché ha paura	1	2	3	4	5
17.	Dorme con i giocattoli	1	2	3	4	5
18.	Fa i capricci prima di dormire	1	2	3	4	5
19.	Si addormenta solo dopo un racconto	1	2	3	4	5
20.	Si addormenta con la musica	1	2	3	4	5
21.	Si lava volentieri da solo	1	2	3	4	5
22.	Tenta di vestirsi / svestirsi da solo	1	2	3	4	5
23.	Si arrabbia se aiutato mentre si veste / sveste	1	2	3	4	5
24.	Va in bagno da solo	1	2	3	4	5
25.	Sceglie i giochi da solo	1	2	3	4	5
26.	Ha raggiunto il controllo sfinterico	1	2	3	4	5
27.	Sa indossare e allacciare le scarpe da solo	1	2	3	4	5

Altro (è possibile aggiungere più situazioni):

.....
.....
.....

7. QUALI DELLE SEGUENTI SITUAZIONI RITENETE SIANO IMPORTANTI DA MONITORARE ED EVIDENZIARE NEL PORTFOLIO, UNA VOLTA INSERITO IL BAMBINO NEL GRUPPO EDUCATIVO, QUANDO PARLIAMO DEL SUO RAPPORTO CON IL GIOCO?

(Possibilità di scegliere tutte o più risposte)

- Gioca da solo?
- Gioca in coppia?
- Sceglie spontaneamente il gioco?
- Gioca in piccolo gruppo?
- Preferisce giochi strutturati?
- Inventa giochi da solo?
- Rispetta le regole?
- Preferisce giochi di ruolo?
- Preferisce giochi di costruzione?
- Preferisce giochi di movimento?
- Altro: .....

8.2 Allegato 2 - IL PORTFOLIO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Quello che segue è un esempio di Portfolio che potrebbe essere usato nella scuola dell'infanzia:

IL PORTFOLIO DI:

.....

FOTO



SCUOLA DELL'INFANZIA

.....

SEZIONE

.....

QUESTIONARIO COLLOQUI GENITORI NUOVI ISCRITTI

I DATI ANAGRAFICI

Notizie sui genitori

Cognome:.....Nome:.....

Nato/a a:.....Il.....

Residente a:.....

Via:.....

Tel:.....

Madre.....Età.....

Professione.....

Orario di lavoro.....

Tel:.....

Padre.....Età.....

Professione.....

Orario di lavoro.....

Tel:.....

Fratelli /Sorelle:.....Età.....

.....Età.....

.....Età.....

Descrizione del bambino/a da parte della mamma:

.....
.....

Descrizione del bambino/a da parte della papà:

.....
.....

Notizie sul bambino

Ha frequentato l'asilo nido: ☐ Si ☐ No

Presenza in modo: ☐ Regolare

☐ Saltuario

Ci sono stati dei trasferimenti e se si perché?

.....
.....

Come ha vissuto l'esperienza?

.....
.....

A casa rimane spesso con: ☐ Nonni

☐ Babysitter

☐ Altre persone

Salute

Usa il cuccio e in quali situazioni?

.....
.....

Malattie sofferte?

.....
.....

Cure mediche in atto?

.....
.....

Come si comporta quando fa male?

.....
.....

Presenta qualche allergia?

.....
.....

Alimentazione

Mangia da solo?

.....
.....

Si sporca quando mangia?

.....
.....

Cibi preferiti?

.....

.....

Cibi rifiutati?

.....

.....

Usa le posate?

.....

.....

Gioca con il cibo?

.....

.....

Porta i giocattoli a tavola?

.....

.....

Guarda la Tv-u mentre mangia?

.....

.....

Mangia in orari diversi dalla famiglia?

.....

.....

Sonno

Va a dormire da solo?

.....

.....

Dorme in camera da solo?

.....

.....

Dorme con fratelli / genitori?

.....

.....

Dorme con la luce o in buio?

.....

.....

Il ritmo del sonno è regolare?

.....

.....

Si sveglia perché ha pura?

.....

.....

Dorme con giocatoli?

.....

.....

Desidera di addormentarsi dopo una storia o ninna nanna?

.....

.....

Fa i capricci prima di dormire?

.....

.....

Come avviene di solito il momento di risveglio?

.....

.....

Motricità

Sale e scende le scale?

.....

.....

Sa correre / strisciare / saltellare?

.....

.....

Partecipa durante i giochi di movimento?

.....

.....

Lancia e afferra la palla?

.....

.....

Sa tagliare con le forbici?

.....

.....

Linguaggio

Gli piace parlare ed esprimersi?

.....

.....

Pone domande?

.....
.....

Ascolta mentre gli altri parlano?

.....
.....

Mentre comunica, usa gesti per aiutarsi?

.....
.....

È capace di comunicare i suoi bisogni?

.....
.....

Ha dei difetti nella pronuncia?

.....
.....

Al bambino vengono raccontate o lette storie?

.....
.....

Gioco

Con chi gioca prevalentemente?

.....
.....

Preferisce giocare da solo o con altri?

.....
.....

Dove gioca?

.....

.....

Riordina i giochi?

.....

.....

Frequenta corsi extrascolastici? Se sí quali?

.....

.....

Quanto tempo passa davanti alla TV-u durante la giornata?

.....

.....

Quale tipo di gioco preferisce?

.....

.....

Quanto tempo passa giocando videogiochi durante la giornata?

.....

.....

Autonomia

Si lava volentieri da solo?

.....

.....

Tenta di vestirsi o svestirsi?

.....

.....

Si arrabbia se viene aiutato?

.....

.....

Va in bagno da solo?

.....

.....

Ha raggiunto il controllo sfinterico?

.....

.....

Sa indossare e allacciare le scarpe da solo?

.....

.....

Sceglie i giochi da solo?

.....

.....

Aspettative nei confronti della scuola dell'infanzia:

.....

.....

Nella scuola dell'infanzia

L'inserimento

L'inserimento ha richiesto:

- Tempi brevi
- Tempi lunghi

L’inserimento è stato vissuto:

- In modo positivo
- In modo negativo
- In modo alternato

L’inserimento è stato vissuto dai genitori:

- In modo ansioso
- In modo tranquillo
- In modo fiducioso
- In modo sfiduciato

Osservazioni particolari durante l’inserimento?

.....

.....

Rapporto del bambino verso l’ambiente della scuola dell’infanzia

Frequenta volentieri gli spazi nell’ambiente scolastico?

.....

Rifiuta qualche spazio preciso?

.....

Riconosce gli angoli?

.....

Gli piacciono le uscite?

.....

Prende e ripone i giocatoli al loro posto?

.....

Rapporto verso il gioco

Il bambino gioca:

- □ da solo
- □ in coppia
- □ in piccolo gruppo?

Il bambino:

- □ sceglie spontaneamente il gioco
- □ gioca solo quando viene invitato?

Quale tipo di gioco preferisce?

- □ Giochi strutturati
- □ Giochi di movimento
- □ Costruzioni
- □ Gioco di ruolo

Rispetta le regole?

- □ Sì
- □ No

Rapporto con gli altri bambini

Accetta i compagni di sezione?

- □ Sì
- □ No

Il bambino gioca:

- □ Con un solo compagno
- □ In piccolo gruppo

- Il bambino si isola

Il bambino è tendenzialmente:

- Leader
- Sottomesso
- Alterna i ruoli

Il bambino è:

- Aggressivo verbalmente
- Aggressivo fisicamente
- Non è aggressivo

Nei confronti dei compagni:

- Assume il ruolo di protezione verso i compagni
- Collabora con i compagni
- Disturba i compagni
- Non disturba i compagni
- Segue le idee dei compagni
- Discute le idee dei compagni

Comunica con i compagni:

- Con parole
- Usando linguaggi diversi

Rapporto con gli adulti

	Sì	No
Sta cercando le insegnanti?		
Accetta tutte le insegnanti?		
Cerca un'insegnante in particolare?		
Accetta facilmente persone appena conosciute?		
Cerca aiuto?		
Comunica verbalmente con gli adulti i suoi bisogni?		

Comunica verbalmente con gli adulti le sue emozioni?		
Collabora volentieri?		
Ascolta gli adulti?		

Rapporto verso le attività proposte da educatori

Trova piacere se gli vengono raccontate storie o racconti

- Sì
- No

Gli piace raccontare storie?

- Sì
- No

Trova piacere durante attività di ascolto?

- Sì
- No

Trova piacere quando si fa l'attività di:

- Canto
- Disegno
- Manipolazione di diversi materiali
- Recitazioni

Preferisce attività all'aperto?

- Sì
- No

Altri interessi del bambino:

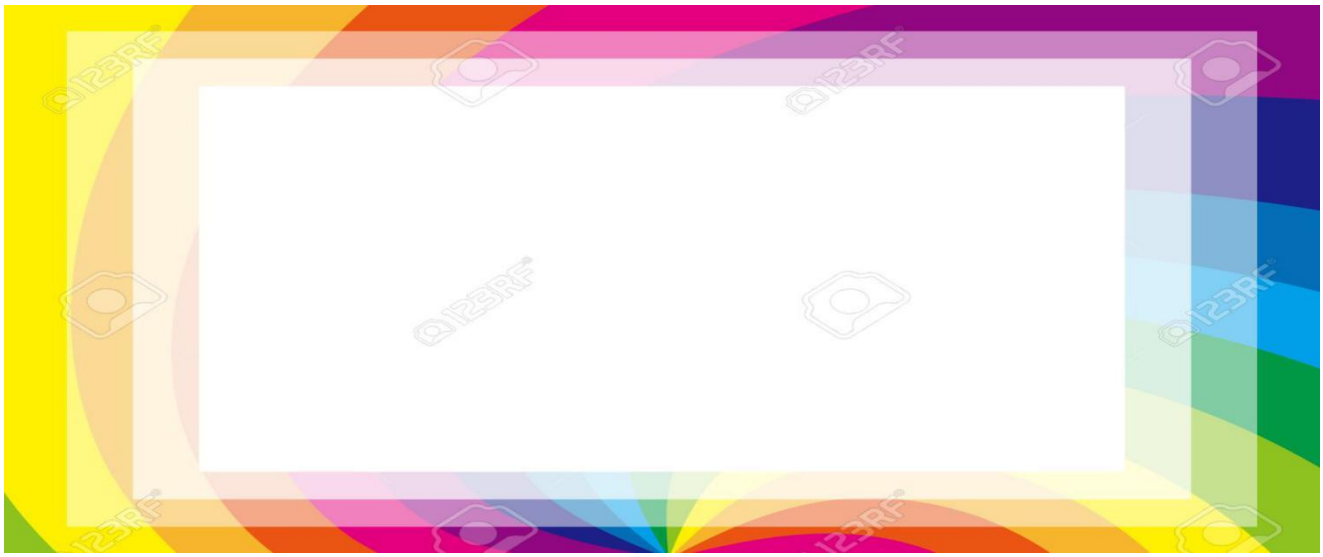
.....

.....

SCHEDA INFORMATIVA

Mi presento:

Io mi chiamo:.....



(Io sono cosí)

Ho i capelli di colore: .....

Ho gli occhi di colore: .....

La mia altezza: .....

Il mio peso: .....

Mia mamma si chiama: .....

Mio papà si chiama:.....

I miei fratelli/ sorelle si chiamano: .....

I miei giochi preferiti sono: .....

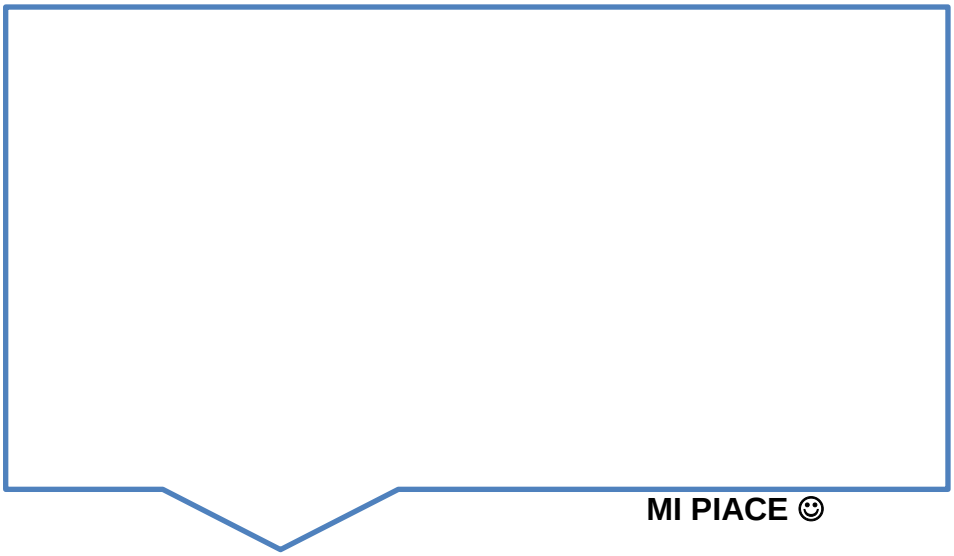
Il mio sport preferito è: .....

Il mio programma tv-u preferito è: .....

Il mio gioco preferito è: .....

Mi piace giocare con: .....

Mi piace mangiare: .....

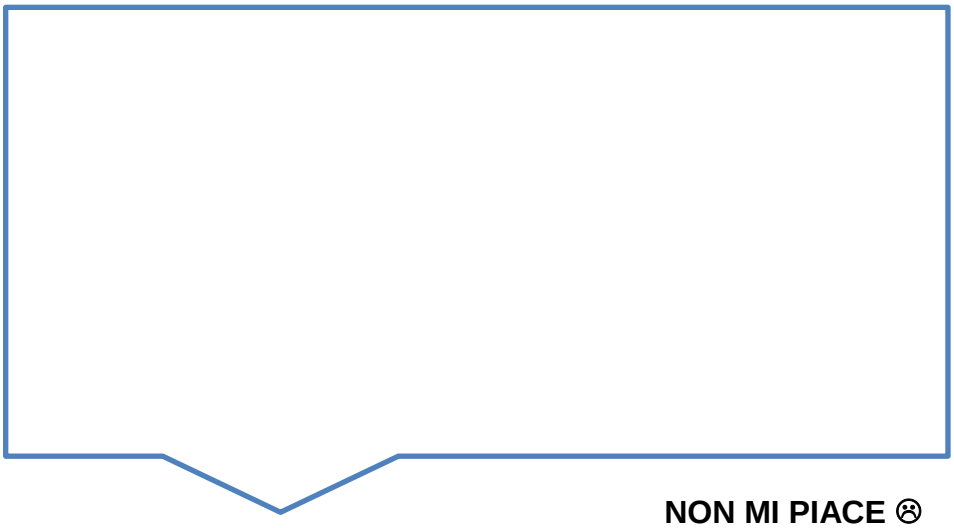


MI PIACE ☺

RACCONTO:

.....

.....



NON MI PIACE ☹

RACCONTO:

.....

.....

GRIGLIE DI OSSERVAZIONE

VALUTAZIONE DEL BAMBINO DI 3 ANNI DI ETÀ

Area di apprendimento: **IL SÈ E L'ALTRO**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
Piange quando viene separato dal genitore						
È indifferente nel momento della separazione						
Si isola						
Ha dei momenti aggressivi						
Si relaziona con l'adulto						
Gioca da solo						
Gioca in gruppo						
Capisce le regole del gioco						
Chiede aiuto se deve andare in bagno						
Lava le mani e le asciuga correttamente						
È autonomo nel vestirsi / svestirsi						
Ha un rapporto positivo verso il cibo						
Mangia senza aiuto dell'adulto						
Esplora l'ambiente scolastico						
Partecipa alle attività						
Riconosce le proprie cose						
Termina quello che ha iniziato						
Si procura quello che gli serve						

Area di apprendimento: **CORPO, MOVIMENTO, SALUTE**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
Corre spontaneamente						
Trova difficoltà nel momento della corsa						
È capace di rotolare						

È capace di strisciare						
È capace di saltare						
È capace di saltellare						
È capace di gattonare						
Trova difficoltà nel salire / scendere le scale						
È capace di svolgere il girotondo						
È capace di compiere un semplice percorso						
Riconosce le parti del corpo						
Manipola diversi materiali						
È capace di travasare						
È capace di discriminare gli organi di senso						

Area di apprendimento**:** **ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE** **Ambito logico / matematico**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
È capace di distinguere i colori primari						
Sa denominare alcuni colori						
Riconosce la forma del cerchio						
Riconosce la forma del quadrato						
Capisce la differenza tra piccolo e grande						
Capisce la differenza tra dolce e salato						
Capisce la differenza tra leggero e pesante						
Distingue i termini sopra e sotto						
Distingue i termini dentro e fuori						
È capace di costruire puzzle da pochi pezzi						
È capace da classificare oggetti in base a un criterio dato						
Sistema gli oggetti al posto giusto						
Riconosce alcuni simboli						

Area di apprendimento**:** **ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE** **Ambito scientifico**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
Conosce l'uso di alcuni oggetti						
È capace di riconoscere la superficie ruvida da quella liscia attraverso il tatto						
È capace di distinguere il suono forte da quello debole						
È capace di distinguere il caldo e il freddo						
Riconosce le caratteristiche stagionali						
È capace di denominare alcuni animali						
È capace di collegare l'animale al suo ambiente						
Riconosce fenomeni naturali come pioggia, vento, sole						
Conosce prodotti della natura						
Conosce prodotti dati da animali						

Area di apprendimento**:** **FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
Comunica con gli adulti						
Comunica con i compagni						
Sa pronunciare il suo nome						
Sa pronunciare i nomi dei compagni						
È capace di rispondere a domande						
Memorizza canzoni / filastrocche semplici						
Sa pronunciare i nomi degli oggetti semplici						
È capace di descrivere i propri disegni						
Fa uso di burattini						
Produce ritmi e suoni						

VALUTAZIONE DEL BAMBINO DI 4 ANNI DI ETÀ

Area di apprendimento: **IL SE' E L'ALTRO**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
È ansioso nel momento della separazione						
Ha momenti aggressivi						
Usa da solo i servizi igienici						
È capace di vestirsi / svestirsi						
È capace di allacciare / slacciare						
Organizza i giochi						
Ha spirito d'iniziativa						
Riordina l'ambiente dopo aver giocato						
In caso di situazioni problematiche chiede aiuto						
Usa in modo coretto le posate?						
È capace di versare da bere						
Aspetta pazientemente il suo turno						
Si concentra durante le attività						
Fa i capricci durante le attività						
Fa i capricci nell'orario di riposo						
Disturba gli altri mentre fanno						

Area di apprendimento: **CORPO, MOVIMENTO, SALUTE**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
Rappresenta in modo completo la figura umana						
Compie movimenti a comando						
È capace di rotolare						
È capace di strisciare						
È capace di saltare						

È capace di orientarsi destra / sinistra						
È capace di camminare all'indietro						
Sa muoversi lateralmente						
È capace di stare su un piede						
Sa muoversi in base a ritmi veloci / lenti						
Afferra / lancia la palla						
È capace d'infilare (es. Perline)						
Colora rispettando i confini						
È capace di ritagliare in modo preciso						

Area di apprendimento**:** **ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE** **Ambito logico / matematico**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
Discrimina i colori						
Distingue le forme geometriche						
Distingue grande / medio / piccolo						
Distingue davanti / dietro						
Distingue vicino / lontano						
Distingue sopra / sotto						
Distingue aperto / chiuso						
Distingue pochi / tanti						
È capace di abbinare due figure uguali						
È capace di compiere seriazioni con 3 oggetti						
Ricostruisce in successione azioni compiute						
Localizza e colloca se stesso nello spazio						
Riconosce alcuni simboli						

Area di apprendimento**:** **ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE** **Ambito scientifico**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**

Identifica le caratteristiche dell'ambiente						
Distingue i sapori dolce, amaro, salato, acido						
Distingue varie superfici						
Identifica la fonte sonora						
Esplora l'ambiente utilizzando i sensi						
Comprende la causa e l'effetto di un evento						
Compie esperimenti con l'acqua						
Compie esperimenti con l'aria						
Manipola, smonta e rimonta materiali strutturati						
Conosce elementi naturali						
Riconosce varie specie di animali						
Riconosce varie specie di piante						

Area di apprendimento**:** **FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
Prende parte nelle conversazioni						
È capace di esprimere le proprie opinioni						
Risponde a domande						
Racconta le esperienze vissute						
Individua i personaggi nelle storie						
È capace di memorizzare conte e filastrocche						
Descrive quello che vede nelle immagini						
Esprime le sue emozioni						
Riproduce emozioni tramite disegni						
Riproduce esperienze tramite il disegno						
Riconosce la parola scritta tra i segni grafici						
Denomina le lettere						

VALUTAZIONE DEL BAMBINO DI 5 ANNI DI ETÀ

Area di apprendimento: **IL SÈ E L'ALTRO**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
Si adatta ha cambiamenti e situazioni nuove						
È capace di controllarsi nei momenti di aggressività						
Aiuta i compagni in difficoltà						
Ha un atteggiamento protettivo nei confronti dei più piccoli						
Prende cura dell'igiene personale						
Allaccia da solo le scarpe						
Collabora durante il lavoro di gruppo						
Condivide con gli altri						
Porta a termine attività / incarico						
Rispetta il proprio turno						
Rispetta le regole						
Sceglie strumenti / materiali necessari per svolgere un' attività						
Chiede quando ha bisogno di qualcosa						
Chiede quando ha bisogno di aiuto						

Area di apprendimento: **CORPO, MOVIMENTO, SALUTE**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
Rappresenta il corpo umano in varie posizioni						
Cammina / corre / salta / striscia / rotola a comando						
Salta con rimbalzo						
Usa e sperimenta schemi motori						
Imita e riproduce movimenti						
È capace di orientarsi destra / sinistra						

Si muove su percorsi usando diverse andature						
È capace di stare in equilibrio						
È capace di lanciare la palla verso una meta						
Coordina i movimenti della mano						
Sa piegare, spezzare e tagliare						
Una la mimica facciale per comunicare						
Disegna le parti mancanti dello schema corporeo						
Ricostruisce la figura umana						

Area di apprendimento**:** **ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE** **Ambito logico / matematico**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
Distingue le forme geometriche						
Ricostruisce figure geometriche						
Classifica in base ha criteri prestabiliti						
Riconosce criteri per classificare						
Distingue di più / di meno						
Distingue primo / ultimo						
Compie seriazioni						
Collega i numeri alla quantità						
Sistema gli eventi in base a un ordine cronologico						
Svolge attività con concetti topologici spaziali e dimensionali						
Usa i simboli numerici						
Svolge attività usando la logica						
Capisce la differenza tra colori chiari e scuri						

Area di apprendimento**:** **ESPLORARE, CONOSCERE E PROGETTARE** **Ambito scientifico**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
Distingue i sapori						
Rispetta la natura						
Rispetta gli animali						
Rispetta le regole del comportamento in strada						
Capisce il ciclo della raccolta differenziata						
Conosce la catena alimentare						
Utilizza i sensi per esplorare						
Lavora per tentativi ed errori						
Riconosce ritmi e regolarità						
Riconosce le differenze tra frutta e verdura						
Riconosce varie specie di animali						
Riconosce varie specie di piante						

Area di apprendimento**:** **FRUIZIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI**	**INIZIO ANNO**			**FINE ANNO**		
	SI	**NO**	**PARZ.**	**SI**	**NO**	**PARZ.**
Esprime in modo chiaro le sue emozioni						
Chiede il significato di parole che non conosce						
È capace di usare esempi						
Utilizza in modo coretto i verbi						
È capace di inventare storie o barzellette						
Descrive immagini individuando particolari						
È capace di recitare						
Sa ricostruire un racconto rispettando la serie di eventi						
È capace di ritagliare, incollare						
Sa esprimersi usando la musica						
Conosce e utilizza strumenti musicali						

9. RIASSUNTO

Il bambino va seguito nel suo percorso educativo e il Portfolio può rappresentare un "documento" dettagliato nella cui "creazione", oltre al genitore e all'educatore, partecipa attivamente anche il bambino.

Non esiste un modello rigoroso di Portfolio da seguire dettato dalla legge, ma tenendo in mente le linee guida e il questionario abbiamo tentato di riassumere i momenti più importanti del Portfolio.

Creare il Portfolio significa dare la possibilità al bambino di presentarsi tramite schede informative, di custodire i lavori più significativi prodotti nell'ambito della scuola dell'infanzia e raccontare il proprio percorso educativo. Anche i genitori hanno un compito molto importante: infatti loro sono i primi protagonisti nell'educazione del bambino e sono proprio loro i primi a presentare il loro figlio/a alla scuola dell'infanzia.

Durante il colloquio con i genitori si compilano i dati anagrafici inseriti nel Portfolio. Dei dati anagrafici fanno parte le notizie riguardo i genitori (esempio: professione, orari di lavoro, numeri telefonici, ecc...) e notizie sul bambino (esempio: ha frequentato la scuola dell'infanzia?). Le informazioni che i genitori danno riguardo la salute del bambino, alimentazione, gestione sonno, motricità, linguaggio, autonomia e il modo in cui il bambino gioca, aiuta l'educatore a conoscere il bambino prima del suo ingresso nel gruppo educativo.

Durante il percorso educativo l'educatore osserva, monitora e registra, tramite griglie di osservazione, i progressi del bambino nell'ambito delle diverse aree di apprendimento: "Il sé è l'altro", "Corpo, movimento e salute", "Fruizione e produzione di messaggi", "Esplorare, conoscere e progettare"… Nel Portfolio si possono inserire anche schede di autovalutazione del bambino che aiutano il bambino a riconoscere i propri progressi indirizzandolo verso un pensiero critico.

Per rendere più personalizzato il Portfolio, oltre al nome e cognome del bambino, la sua foto, il nome della scuola dell'infanzia e il nome della sezione, sulla copertina si può aggiungere anche un disegno del bambino.

9.1. Sažetak

Dijete se mora pratiti na njegovom obrazovnom putu, a Portfolio može predstavljati detaljan „dokument“ u čijem „stvaranju“, osim roditelja i odgajatelja, aktivno sudjeluje i dijete.

Ne postoji strogi model Portfolia koji se treba slijediti prema zakonu, ali imajući na umu smjernice i upitnik pokušali smo sažeti najvažnije elemente Portfolia.

Stvaranje Portfolia znači pružiti djetetu priliku da se predstavi pomoću informativnih listova, da zadrži najznačajnije radove koje je izradio tijekom boravka u predškolskoj ustanovi i da prepriča svoj obrazovni put. Roditelji također imaju vrlo važnu zadaću: upravo su oni glavni likovi u djetetovu obrazovanju je prvi uvode svoje dijete u vrtić.

Tijekom razgovora s roditeljima popunjavaju se osobni podaci koji će biti sastavni dio Portfolia. Osobni podaci uključuju vijesti o roditeljima (na primjer: zanimanje, radno vrijeme, brojevi telefona itd.) i vijesti o djetetu (na primjer: je li pohađalo vrtić?). Informacije koje roditelji daju o djetetovom zdravstvenom stanju, prehrani, spavanju, motoričkim vještinama, jeziku, autonomiji i načinu na koji se dijete igra, pomaže odgojitelju da upozna dijete prije ulaska u odgojnu skupinu.

Tijekom obrazovnog puta, odgajatelj promatra, nadgleda i bilježi, putem tablica za praćenje, djetetov napredak u različitim područjima učenja: “Briga o sebi”, “Motorički razvoj”, ”Razvoj govora i komunikacije”, “Kognitivni razvoj”... Portfolio može sadržavati i listiće za samoprocjenu koji pomažu djetetu da prepozna svoj napredak usmjeravajući ga prema kritičkom razmišljanju.

Kako bi Portfolio izgledao osobnije, uz djetetovo ime i prezime, njegovu fotografiju, naziv vrtića i naziv odjeljenja, na naslovnicu se može dodati i crtež djeteta.

9.2 Summary

The child must be followed in his educational path and the Portfolio can represent a detailed "document" in the "creation" of which, in addition to the parent and the educator, the child also actively participates.

There is no strict Portfolio model to follow dictated by law, but keeping in mind the guidelines and the questionnaire we have tried to summarize the most important moments of the Portfolio.

Parents also have a very important task: they are actually the first main characters in a child's education and the first ones that introduce their child to kindergarten. During the interview with the parents we fill out personal data that will be the main component of the Portfolio. Personal data includes information about the parents (for example: trade, work hours, cellular numbers etc) and about the child (for example: did he attend kindergarten). The information that parents give about the child's health, nutrition, sleep management, motor skills, language, autonomy and the way a child plays helps the educator to get to know the child before entering the educational group.

During the educational path, the educator observes, monitors and records, through observation cells the child's progress in the different learning areas: “Taking care of yourself”, “Motor skills development”, “Speech development and communications”, “Cognitive development”. In the Portfolio you can also insert child self-assessment cards that help the child to recognize his own progress by directing him towards critical thinking.

To make the Portfolio more personalized, in addition to the child's name and surname, his photo, the name of the kindergarten and the name of the section, on the cover can also be added a child's drawing.